

Passa dal carcere al manicomio il bimbo accusato d'aver preso fiabe e formaggini

A pagina 5

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Messico: SEMPRE PIÙ TRAGICO IL BILANCIO DEL MASSACRO

# SONO 100 I GIOVANI ASSASSINATI

## ma Brundage afferma: tutto ciò non interessa i Giochi

Stacciate menzogne del governo messicano e dei suoi giornali, che minimizzano la strage e accusano la stampa straniera - Ondata di arresti - Bui e deserti i palazzi in piazza delle Tre Culture occupata da migliaia di soldati - Il sangue non è stato ancora lavato - Fuga di capitali all'estero, affannosa corsa all'oro, atmosfera di crisi profonda, di terrore e di colpo di Stato

# IL P.C.I. CHIEDE IL RINVIO DELLE OLIMPIADI

LA DIRIZIONE del PCI espone lo sdegno dei comunisti fa propria la collera dei giovani e di tutto il popolo italiano per la tragica e sanguinosa strage operata a Città del Messico con la violenza delle armi e che è costata la vita di decine di studenti in lotta per una scuola moderna e per una società libera e democratica, di fronte al dispotismo del colonialismo e dell'imperialismo. I comunisti uniscono la loro voce a quanti sostengono la impossibilità di svolgere i Giochi Olimpici — che devono essere una manifestazione di pace e di fratellanza — nella atmosfera di terrore e di repressione creata a Città del Messico ed esposti di un governo che porta la responsabilità di una strage così orrenda. Essi chiedono che il Comitato Olimpico Nazionale faccia propria la posizione già espressa da numerosi atleti azzurri i quali hanno dichiarato che non possono e non vogliono gareggiare sul sangue versato da altri giovani. La Direzione del PCI approva le iniziative dei Gruppi parlamentari comunisti per chiedere che l'Italia affermi la necessità di rinviare i Giochi Olimpici.

CONTRO questa strage si sviluppi in tutti i modi la protesta del popolo italiano. Cresca e si manifesti ovunque la solidarietà dei giovani degli studenti degli operai e dei contadini degli sportivi degli intellettuali italiani con i giovani ed il popolo del Messico con tutti i popoli dell'America latina in lotta per conquistare una vita degna e onesta. Si levi insieme la protesta dei comunisti dei socialisti dei cattolici contro questo barbaro ricorso alla violenza da parte di governi antidemocratici disposti a ricorrere anche ai più efferati bagni di sangue pur di mantenere in piedi le vecchie strutture oppressive. Affermiamo insieme tutte le forze di sinistra e democratiche italiane l'invito a contestare la volontà di intensificare la lotta per la costruzione di un mondo libero dalla fame dalle precarietà dalle oppressioni imperialistiche e dalla violenza delle forze reazionarie per la costruzione di un mondo di pace di libertà e di giustizia.

LA DIRIZIONE DEL PCI Roma 4 ottobre '68

Dal nostro inviato CITTÀ DEL MESSICO, 3. Non si sa neppure quanti siano stati i morti nel massacro di martedì e sembra che a nessuno interessasse stabilirlo secondo un giornale della sera sarebbero saliti a trentaquattro (tra essi un ragazzo di quindici anni deceduto all'ospedale militare, e la giovane cameriera di una famiglia abitante in uno dei palazzi di piazza delle Tre Culture trovata morta vicino ad una finestra). Un collega argentino mi ha detto di averne contati personalmente nei vari ospedali quarantotto. Secondo voci circolanti negli ambienti degli ospedali e delle pubbliche assistenze i morti sarebbero addirittura un centinaio. E questa cifra — anche se indeterminata — è considerata la più attendibile certo più di quella di fonte governativa che ha stabilito il bilancio in trenta due morti esatto probabilmente non si saprà mai il governo non ha nessun interesse a trarre un bilancio spaventoso dalla tragedia di ieri. Le famiglie delle vittime non pensano certo a fare il censimento del proprio dolore e comunque la grande maggioranza di esse ritiene i prigionieri non far sapere di esserci, stiano in qualche modo coinvolti nella vicenda. Perché il Messico è un paese in cui tutte le libertà sono ammesse ma è molto opportuno non si sa mai.

### Incontri di Galluzzi con dirigenti cecoslovacchi

Di ritorno da Budapest dove aveva partecipato alla riunione della commissione preparatoria della conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai il compagno Galluzzi della direzione del PCI e responsabile della sezione atleti è passato per una breve visita in Cecoslovacchia. Mercoledì il compagno Galluzzi si è incontrato a Praga con il compagno V. Slavik membro del presidium del Partito comunista cecoslovacco e con il compagno Katerka membro del CC e responsabile della sezione esteri del PCC.

Nella giornata di giovedì durante una visita a Bratislava il compagno Galluzzi si è incontrato con i compagni S. Sadovskij e S. Zrak membri del presidium del PCC cecoslovacco e segretari del CC del PCC slovacco. Durante gli incontri che si sono svolti in una atmosfera fraterna sono state discusse questioni di interesse comune ai due partiti.



CITTÀ DEL MESSICO — Giovani arrestati attendono di essere portati via sotto lo sguardo di soldati pronti a sparare. Nei commissariati e nelle caserme saranno sottoposti (come riferiscono testimonianze di giornalisti) a crudeli bastonature.

## Nel comunicato cecoslovacco-sovietico sottoscritto a Mosca

# Stabilite norme per le truppe straniere e per il funzionamento dello Stato

A pagina 12

### Dopo la richiesta dei deputati comunisti

## IL GOVERNO ITALIANO RISPONDE LUNEDÌ DAVANTI AL PARLAMENTO

Per discutere le tesi del XII Congresso Convocato il CC del PCI

APPROVATO L'OPERATO DELLA DELEGAZIONE A BUDAPEST

La Direzione del partito ha convocato la presidenza del comitato Luigi Longo e l'esaminato e discusso il progetto di testi da presentare al comitato centrale come basi per la discussione per il congresso. Approntate le linee generali ha nominato una commissione di redazione che con i testi di osservazioni e delle proposte avanzate nei giorni scorsi il Comitato centrale si è riunito per discutere il progetto. Il XII congresso del partito è il congresso del partito e il compagno Alessandro Natta è stato incaricato di tenere il relazione introduttivo.

### Anche esponenti della DC, del PSU, del PRI chiedono la sospensione dei giochi

Telegramma della CGIL a Leone

Lemozione per la strage di Città del Messico ha fatto passare in secondo piano l'attesa per l'inizio delle Olimpiadi. Anzi l'idea che si va facendo strada fra l'opinione pubblica fra gli sportivi negli ambienti democratici è che i giochi debbano essere sospesi. In questo momento avallando la loro idea che non è la sparare ai giovani per ristabilire l'ordine e in vista delle cerimonie ufficiali previste per il 12 ottobre. L'eco indignata e commossa dei fatti messicani è entrata nel Parlamento con le interrogazioni dei deputati del PCI e di quelli del PSU che hanno chiesto l'intervento del governo presso il CONI perché l'organizzazione dello sport italiano chieda la sospensione delle Olimpiadi. Alla presa di posizione dei comunisti e del PSIUP si sono unite in Parlamento quelle di deputati del PSU e della DC. La stampa con le colonne di "L'Unità" e "Avanti!" ha accettato le loro espressioni di indignazione e protesta per il bagno di sangue nella piazza delle Tre Culture.

Tieri mail ha finalmente anche il governo italiano a fatto un cenno di sponso a ricevere tempi vicini il ceto o gazione con in suo essere stato due volte sollecitato a farlo dai compagni Prastu e Barca il presidente dell'assemblea e i socialisti ha assicurato i fatti che lunedì il governo si sponderà alle interrogazioni. Oltre a quelle del gruppo comunista e del PSIUP del d. Simonacci del socialista Usvar di il governo dovrà rispondere alle interrogazioni del PCI e del PRI su fenomeno di Orsina l'accolta sulla piazza delle Tre Culture.

### OGGI

LEGGIAMO su giorno li che dagli ambienti vicini all'on De Martino è stata diffusa una nota polemica nei confronti dell'on Preti il quale aveva reso una dichiarazione in cui tra l'altro era contenuto questo passo: «Ma De Martino non potrà più imporre la sua linea politica dovrà lottare con noi. Noi siamo pronti tuttavia a sostenerlo per qualunque carica egli desideri assumere».

### attenzione

una incomparabile eleganza di tratto e di linguaggio quale gli deriva dalla sua finezza interiore e dal suo gusto per le cose delicate e sottili. Ciò che si proponeva di dire mi riguardi dell'on De Martino era convenuta come un po' brutale. Si trattava di insinuare che il segretario del PSU andava in cerca di un posto una cassetta se ci pensate pesantina e bisognava poi aggiungere che l'on Preti in queste faccende notoriamente esperto non avrebbe mancato di aiutarlo al punto di non fargli fare intendere se lo si voleva lasciar capire senza calcolare la mano. Bene, bisogna dire che l'on Preti se l'è cavata con un garbo e una grazia inimitabili. slamo

### Una interpellanza comunista

## Denunciate le manovre di potere alla RAI-TV

I compagni deputati Caprara G. C. Pajetta e Lajolo hanno presentato un'interpellanza sulle recenti notizie circa nuovi movimenti di quadri direttivi all'interno della RAI-TV. Nel documento si denuncia «la scandalosa pratica corrente secondo la quale i più elevati dirigenti di questo Ente vengono prescelti al di fuori di ogni controllo parlamentare al di sopra di ogni normale rapporto democratico con i dipendenti su designazione del partito democristiano e dopo l'avvento del centro-sinistra anche del PSU». Si chiede anche di conoscere «quando si intende porre fine alla attuale situazione di collaboratori retribuiti regolarmente ma non in servizio alla RAI perché distaccati presso gli uffici di personalità politica governativa».

Sulla politica economica e sull'amnistia

Il 17 novembre mezzo milione alle urne per il Consiglio regionale Trentino-Alto Adige

Tra la DC e i socialisti
contrasto ancora aperto

Senza esito le trattative di ieri - Critiche della segreteria del PSU alla «miniriforma» dell'Università

La sinistra unita ha mutato
il soffocante clima politico di Bolzano

L'accordo fra comunisti, socialisti unitari e cattolici di sinistra, fatto nuovo della consultazione elettorale - L'on Piccoli perde la calma - La trappola del Volkspartei

In difesa del piano
di sfruttamento dei bacini

LUNEDI' FERMI
I MINATORI
SICILIANI

Dalla nostra redazione

Palermo, 4. I bacini minerari siciliani resteranno paralizzati lunedì da uno sciopero di 24 ore...

Alla commissione Giustizia alla Camera

Divorzio: la DC
ricomincia
l'ostruzionismo

La commissione Giustizia della Camera ha cominciato ieri l'esame della proposta di legge Fortuna (FSU)...

Ricostituita
a commissione
d'inchiesta
sulla mafia

La commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia è stata finalmente ricostituita. Sono previsti trascorrere quattro mesi dall'insediamento della Camera...

Comizi del PCI

Oggi: Ferrara, Chiaromonte; Ravenna, Sora, Cioffi, Pontederre, Minucci. Domani: Siderno, Anicovi; Bari, Annunziata, Codipora, Chiaromonte...

Altra giornata di incontri tra i partiti di centro-sinistra. I nodi del momento - «Decreto», amnistia, Università (per non parlare del Sifar) - restano tutti da sciogliere...

La difficoltà - commenta il socialista Pietro Longo - sono sempre numerose.

Dell'Università si è occupata la segreteria socialista che ha incaricato una apposita commissione di esaminare i «problemi relativi alla riforma».

I lavori parlamentari. Si registrano infine dichiarazioni di Barca e Libertini in merito al calendario dei lavori parlamentari.

A conclusione della riunione, il compagno Ugo Spagnoli ha dichiarato: «Com'era prevedibile, anche sulla base delle esperienze della passata legislatura, la DC si è subito presentata nel suo atteggiamento di opposizione sistematica...

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti sin dall'inizio della seduta pomeridiana di lunedì 7.

La «miniriforma» approntata dal governo «talune evidenti contraddizioni rispetto alle finalità più ristrette che poteva proporsi» e ha chiesto che il partito presenti una sua proposta di legge «più organica ed ampia».

L'idea di far procedere al dibattito nel Consiglio una serie di riunioni di direzione sui contenuti programmatici della riforma del centro-sinistra è di per sé positiva...

I baschi blu scagliati contro i pastori in lotta. Un sindaco picchiato e trascinato in caserma - Sciopero generale, bloccate tutte le strade d'accesso - Il Consiglio regionale riapprova la legge che riduce i fitti dei pascoli...

La risposta del presidente è giunta poche ore dopo. Dal Rio diceva che sarebbe venuto la prossima settimana. I sindacati hanno replicato con un altro odio: «Si invita il presidente del Rio a un incontro che dovrà avvenire domani per rassicurare le popolazioni sulle intenzioni della giunta regionale».

5 paesi sardi si ribellano



La folla invade le piazze dei paesi recando cartelli che chiedono un nuovo Piano di rinascita e la riforma dei pascoli nella Sardegna interna...

I BASCHI BLU SCAGLIATI
CONTRO I PASTORI IN LOTTA

Un sindaco picchiato e trascinato in caserma - Sciopero generale, bloccate tutte le strade d'accesso - Il Consiglio regionale riapprova la legge che riduce i fitti dei pascoli, respinta dal governo

Dal nostro corrispondente. I baschi blu inviati in Sardegna per la repressione del banditismo, scagliati brutalmente contro le popolazioni della Baronia e delle altre zone interne.

A Salaparuta
Digijunano in cento contro
i ritardi nella ricostruzione

Appeso al collo di un astio rissocchito un cartello parla per lui «Senza neppure, sia per morire di bucezzia».

La violenza repressione poliziesca è sopraggiunta proprio nel momento in cui il Consiglio regionale ha discusso il problema più urgente della Sardegna interna, schierandosi con i pastori.

Giuseppe Podda
Andreotti
riferirà il 9
sull'accordo
FIAT-Citroen

L'on Giolitti, presidente della Commissione Industria alla Camera, ha risposto alla richiesta avanzata dal compagno Giorgio Napolitano...

La campagna elettorale sarà un momento importante di quella battaglia, essa è chiara e a rinnovare il quadro politico.

Stamano da Milano
Parte per Praga
delegazione
unitaria dei
sindacati tessili

Parte stamano da Milano per Praga una delegazione unitaria dei sindacati tessili e dell'abbigliamento...

Dal nostro inviato. Bolzano, 4. Il 17 novembre oltre mezzo milione di cittadini del Trentino-Alto Adige si recano alle urne per rinnovare il consiglio regionale...

Nella provincia di Bolzano (circa 260.000 elettori, due terzi dei quali sono di lingua tedesca) la novità di maggiore rilievo politico è data dall'accordo ormai concluso fra il PCI, il PSIUP e i gruppi spontanei per una nuova sinistra di provenienza cattolica.

La lista unitaria non è stata una operazione elaborata all'ultimo momento, bensì la maturazione di un lungo processo.

Con buona pace del quotidiano dell'onorevole Piccoli che definisce «ermiteo» il linguaggio del comunicato, in esso vengono invece precisati con estrema chiarezza gli obiettivi che lo schieramento unitario si propone.

La risposta del presidente è giunta poche ore dopo. Dal Rio diceva che sarebbe venuto la prossima settimana.

Essi sanno che la battaglia non si concluderà il 17 novembre. In una provincia dove nelle elezioni precedenti il nostro partito ha ottenuto 8.051 voti pari al 3,68%...

Il governo:
fu giusto
manganello
a Pesaro
e Venezia

La polizia quando picchia, arresta e denuncia; ha sempre ragione. Come al solito, il governo interrogato sulla carica del giudice scuro contro i mafiosi...

Il sottosegretario ai lavori pubblici Riccio ha risposto ad una importante interpellanza del sen. Bonazzi (Ind. di sinistra).

Analoga risposta Salizzani ha fornito per le cariche a Piazza Marco a Venezia. Gianquinto ha osservato che non è ammissibile che il governo e il Parlamento per sciorinare un cumulo di bugie, difendendo a spada tratta in polizia, quando la stessa questura ha dovuto presentare le sue scuse...

La delegazione unitaria dei sindacati tessili e dell'abbigliamento della FILTEA-CGIL, dell'on. Bruno Fassina, segretario generale della FILTEA-CGIL; Adolfo Di Marino, segretario generale della UIL-abbigliamento; Renzo De Servi della segreteria della UIL-tessili; Giorgio Ruggeri, segretario responsabile della FILTEA di Bologna, e da Giovanni Petrilli, segretario della FILTEA di Brescia.

Decise
critiche
di Lezzi
(PSU) al
«decretone»

È proseguito ieri alla Camera il dibattito generale sul «decretone» varato dal governo alla fine d'agosto...

La seduta di ieri sono state discusse anche alcune interpellazioni tra le quali una, del compagno Giachini sul problema generale dell'autonomia funzionale e del movimento del sistema portuale e in particolare sull'attività da parte dell'Italider di Piombino del pontile per imbarcare prodotti della società Magana.

Il sottosegretario ai lavori pubblici Riccio ha risposto ad una importante interpellanza del sen. Bonazzi (Ind. di sinistra).

La delegazione unitaria dei sindacati tessili e dell'abbigliamento della FILTEA-CGIL, dell'on. Bruno Fassina, segretario generale della FILTEA-CGIL; Adolfo Di Marino, segretario generale della UIL-abbigliamento; Renzo De Servi della segreteria della UIL-tessili; Giorgio Ruggeri, segretario responsabile della FILTEA di Bologna, e da Giovanni Petrilli, segretario della FILTEA di Brescia.



COLLOQUIO ALLA CITTA UNIVERSITARIA ALL'OMBRA DEI CANNONI

PARLANO GLI STUDENTI SFUGGITI ALLA STRAGE

« Non staremo con le mani in mano per non disturbare le Olimpiadi. Il peggio verrà dopo, perché il governo avrà anche meno scrupoli e noi saremo costretti a reagire più aspramente »

« Il Messico si sta avviando a diventare un paese fascista. Ci saranno colpi di stato come in Perù e in Argentina, e noi cominceremo la guerriglia. Per questo vogliono colpirci prima »



CITTA' DEL MESSICO — Un reparto dell'esercito spara contro gli ultimi piani di un palazzo. La foto è stata scattata dal fotografo tedesco Roland Ranelberger di «Quik» il quale, benché arrestato, è riuscito a nascondere la pellicola. A destra «Il riposo del guerriero» Soldati bivaccano in Piazza Tallelico, nel sole del pomeriggio. Sembrano sfiniti. Hanno ucciso cento persone e ne hanno arrestato cinquemila, gettandole in prigioni commissariati e caserma (Telefoto «Unità»)

(Dalla prima pagina)

accusare i giornalisti stranieri di diffondere notizie false e di calunnia. Il giorno 4, il giornale «La Nación» scrive sotto un titolo vistosissimo di prima pagina «Assolutamente falsa la notizia proiettata e trasmessa da alcuni giornalisti stranieri, secondo la quale la giornalista italiana na Oriana Fallaci era gravemente ferita. In realtà, venti minuti dopo essere stata colta all'ospedale Ruben Leano, è uscita camminando con le proprie gambe perché le lesioni che presentava non meritavano il ricovero».

zale dell'Università e aspettano. «Ma dopo il massacro di ieri non ci fermeremo non staremo con le mani in mano per non disturbare le Olimpiadi. Il peggio verrà dopo, perché il governo avrà anche meno scrupoli e noi saremo costretti a reagire più aspramente».

«Un giornale di Città del Messico ha detto che l'esercito ha catturato gli studenti delle armi e costoro che in quel che abitazione il fatto è che in Messico ci sono armi dovunque e chiunque ne ha. Ma che i costoro mandano armi agli studenti è ridicolo non c'è bisogno di fare tanta fatica. Qui chiunque può trovare e comprare tutte le armi che tuote. No, non c'è pro-

prio bisogno di far tanta fatica di importarle dall'estero che magari le trovano. E più semplice se uno vuole, procurarsi, in casa». Ma gli arresti di ieri sono cinquemila. La polizia non ha distribuito l'organizzazione di studenti? I giornali hanno affermato che tutti i comitati del comitato di sciopero sono stati catturati. Questa volta, risponde l'altro quello grassoccio.

«Il comitato di sciopero non si può arrestare perché è fatto a rotazione. Ogni sera ha eletto venti persone tra studenti e professori, in tutto sono duemilacinquecento. Però solo duemilacinquecento compongono il comitato di sciopero e questo è un fatto. Il comitato è diviso in parti, viene sostituito da altri scatti. Sempre tra i duemila scatti della seconda parte e così via in modo che i duemila cento non sono mai insieme e se per caso tutti i duemila scatti di un comitato si esercitano, come dice lei, — o si sarebbero automaticamente quelli del turno successivo e l'organizzazione continua. Come prima. Ieri, poi, non è vero che abbiamo arrestato tutto il comitato di sciopero. Perché non era tutto arrestato? E quando tutti? Ce n'erano dieci, ne sono stati arrestati otto (anzi forse qualcuno è stato ucciso) i due che sono riusciti a sfuggire all'arresto erano proprio due dei più importanti coordinatori delle brigate politiche di informazione e di coordinamento dei rapporti tra l'Università e il politiccino».

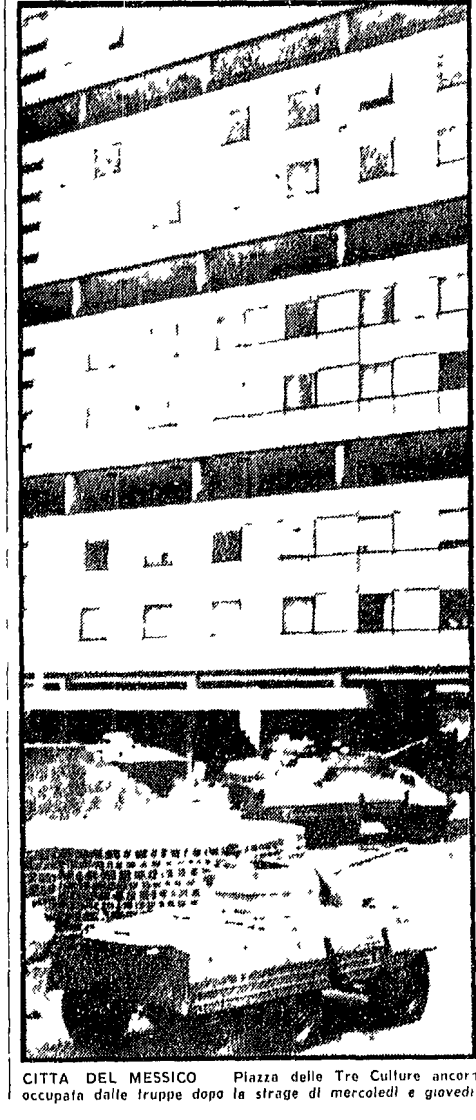
«Adesso dite la verità chi ha sparato per primo ieri? Lo esercito o i carabinieri? E poi, come dice l'esercito? Quello alto e magro molto gentile scote la testa». «Risponde con una domanda: «Tede, un solo colpo per cui noi avremmo dovuto attaccare l'esercito? Cosa ne potevamo sperare? Che l'esercito ci circondasse con carri armati e autobluende lo sapevano tanto chi lo avevano detto e avevano rimesso al corteo. Di essere un tiro, ce n'era senza una di stampa lo sapevano benissimo anche se fossimo stati armati di fucili come è il governo e non è vero e tutti quelli che erano lì lo sanno siamo abbastanza grandi da sapere che con i fucili ai carri armati non ci si fa neanche il solenne. In queste condizioni perché avremmo dovuto sparare?».

«D'accordo perché? Ma il perché non è per l'altra parte, perché ha sparato l'esercito? Gli studenti non la ceiano niente». «Il piccolo che con la barba continua a sorridere». «Perché il Messico si sta avviando a diventare un paese fascista. Ci saranno colpi di stato come in Perù e in Argentina, e noi cominceremo la guerriglia. Per questo vogliono colpirci prima».

«Naturalmente non disponiamo di elementi sufficienti per condizionare questa affermazione ma lo atteggiamento incerto del governo che prima scatta una repressione, quando le sue parti centrali poi torna alla violenza più che in lui a supportare che in esso agiscano forze contra-

stanti che di volta in volta prendono il sopravvento ed impongono, ora una soluzione o un'altra. Il generale del paracadute José Hernandez Toledo ieri dato per spacciato ed oggi dichiarato fuori pericolo ha affermato di non aver dato l'ordine di sparare ma che al momento degli scontri i comandanti dei vari reparti di reagivano autonomi. Senonché l'operazione di piazza delle

«Città del Messico — Un reparto dell'esercito spara contro gli ultimi piani di un palazzo. La foto è stata scattata dal fotografo tedesco Roland Ranelberger di «Quik» il quale, benché arrestato, è riuscito a nascondere la pellicola. A destra «Il riposo del guerriero» Soldati bivaccano in Piazza Tallelico, nel sole del pomeriggio. Sembrano sfiniti. Hanno ucciso cento persone e ne hanno arrestato cinquemila, gettandole in prigioni commissariati e caserma (Telefoto «Unità»)



«Città del Messico — Un reparto dell'esercito spara contro gli ultimi piani di un palazzo. La foto è stata scattata dal fotografo tedesco Roland Ranelberger di «Quik» il quale, benché arrestato, è riuscito a nascondere la pellicola. A destra «Il riposo del guerriero» Soldati bivaccano in Piazza Tallelico, nel sole del pomeriggio. Sembrano sfiniti. Hanno ucciso cento persone e ne hanno arrestato cinquemila, gettandole in prigioni commissariati e caserma (Telefoto «Unità»)

«Città del Messico — Un reparto dell'esercito spara contro gli ultimi piani di un palazzo. La foto è stata scattata dal fotografo tedesco Roland Ranelberger di «Quik» il quale, benché arrestato, è riuscito a nascondere la pellicola. A destra «Il riposo del guerriero» Soldati bivaccano in Piazza Tallelico, nel sole del pomeriggio. Sembrano sfiniti. Hanno ucciso cento persone e ne hanno arrestato cinquemila, gettandole in prigioni commissariati e caserma (Telefoto «Unità»)

«Città del Messico — Un reparto dell'esercito spara contro gli ultimi piani di un palazzo. La foto è stata scattata dal fotografo tedesco Roland Ranelberger di «Quik» il quale, benché arrestato, è riuscito a nascondere la pellicola. A destra «Il riposo del guerriero» Soldati bivaccano in Piazza Tallelico, nel sole del pomeriggio. Sembrano sfiniti. Hanno ucciso cento persone e ne hanno arrestato cinquemila, gettandole in prigioni commissariati e caserma (Telefoto «Unità»)

«Città del Messico — Un reparto dell'esercito spara contro gli ultimi piani di un palazzo. La foto è stata scattata dal fotografo tedesco Roland Ranelberger di «Quik» il quale, benché arrestato, è riuscito a nascondere la pellicola. A destra «Il riposo del guerriero» Soldati bivaccano in Piazza Tallelico, nel sole del pomeriggio. Sembrano sfiniti. Hanno ucciso cento persone e ne hanno arrestato cinquemila, gettandole in prigioni commissariati e caserma (Telefoto «Unità»)

«Città del Messico — Un reparto dell'esercito spara contro gli ultimi piani di un palazzo. La foto è stata scattata dal fotografo tedesco Roland Ranelberger di «Quik» il quale, benché arrestato, è riuscito a nascondere la pellicola. A destra «Il riposo del guerriero» Soldati bivaccano in Piazza Tallelico, nel sole del pomeriggio. Sembrano sfiniti. Hanno ucciso cento persone e ne hanno arrestato cinquemila, gettandole in prigioni commissariati e caserma (Telefoto «Unità»)

«Città del Messico — Un reparto dell'esercito spara contro gli ultimi piani di un palazzo. La foto è stata scattata dal fotografo tedesco Roland Ranelberger di «Quik» il quale, benché arrestato, è riuscito a nascondere la pellicola. A destra «Il riposo del guerriero» Soldati bivaccano in Piazza Tallelico, nel sole del pomeriggio. Sembrano sfiniti. Hanno ucciso cento persone e ne hanno arrestato cinquemila, gettandole in prigioni commissariati e caserma (Telefoto «Unità»)

«Città del Messico — Un reparto dell'esercito spara contro gli ultimi piani di un palazzo. La foto è stata scattata dal fotografo tedesco Roland Ranelberger di «Quik» il quale, benché arrestato, è riuscito a nascondere la pellicola. A destra «Il riposo del guerriero» Soldati bivaccano in Piazza Tallelico, nel sole del pomeriggio. Sembrano sfiniti. Hanno ucciso cento persone e ne hanno arrestato cinquemila, gettandole in prigioni commissariati e caserma (Telefoto «Unità»)

«Città del Messico — Un reparto dell'esercito spara contro gli ultimi piani di un palazzo. La foto è stata scattata dal fotografo tedesco Roland Ranelberger di «Quik» il quale, benché arrestato, è riuscito a nascondere la pellicola. A destra «Il riposo del guerriero» Soldati bivaccano in Piazza Tallelico, nel sole del pomeriggio. Sembrano sfiniti. Hanno ucciso cento persone e ne hanno arrestato cinquemila, gettandole in prigioni commissariati e caserma (Telefoto «Unità»)





Diventa allucinante la vicenda del piccolo di nove anni che prese cibo e favole

IN MANICOMIO DAL CARCERE IL BIMBO «LADRO»

E' morto con una pallottola in fronte mentre stava per diventare padre

Falciato dai carabinieri il latitante sardo Pau

Era stato condannato a 21 anni per omicidio - Un personaggio senza storia - Il romanzesco matrimonio clandestino due mesi fa



CAGLIARI - Una recente foto di Pasquale Pau

Dalla nostra redazione
CAGLIARI 4
Per Pasquale Pau il latitante di Samscola la morte giunta quasi all'improvviso il bandito, entrato nelle cronache per un romantico matrimonio celebrato di notte in segreto è stato colpito dal fuoco di una pattuglia dei carabinieri alle 9.40 di stamane, nelle campagne di Forpè Stava con suo fratello, in uno degli incontri abituali...

di lui il giovane, che non aveva prove sufficienti per riuscire a disciparsi, prese la via dei monti
Al processo è stato riconosciuto colpevole la corte di Assise di Nuoro il 9 maggio di quest'anno lo ha condannato in contumacia a 21 anni di reclusione.
Per lungo tempo di Pasquale Pau non si è sentito parlare in fondo era un bandito senza storia.
Il colpo di scena che ha portato in primo piano Pasquale Pau giungeva improvvisa mente alla fine di luglio con un matrimonio romanzesco tra la sera del 20 luglio dopo la mezzanotte il bandito entrava nella chiesa parrocchiale di Onani insieme alla fidanzata Angela Maria di 29 anni incinta di 7 mesi. Erano con gli sposi due soli testimoni.

molta cautela nessuno in paese seppe niente la notizia appariva sui giornali e narrata in toni romanzeschi alcuni giorni dopo suscitò scandalo tra gli inquirenti che minacciarono di trascinare in tribunale persino il prete. Da quel momento il nome di Pasquale Pau era segnato tra i latitanti «petti colori».
Oggi è arrivata la «tesa dei conti». A una decina di chilometri dallo stabilimento di l'eraando Fondi (industria del emiliano lapide e liberato dopo 12 giorni di prigione in circostanze misteriose) i carabinieri hanno avvistato due uomini che stavano dirigendosi verso la bosaglia. C'è stata un'impugnazione di 11 e due hanno cercato scampare avviandosi in direzione opposta. Dice la versione ufficiale: «I miti della pattuglia hanno intimato l'alt per un secondo volta, uno dei fuggiti, Pau ha risposto esplodendo due colpi di fucile i nostri uomini hanno agito facendo uso delle armi automatiche».
Raggiunto da una pallotto alla fronte vicino all'occhio destro Pasquale Pau è piombato a terra fulminato. L'altro uomo che stava fuggendo si è fermato improvvisamente ha cominciato a urlare «La scia ammazza! Non era un bandito, non è stato mai un bandito». Era il fratello del latitante. Quando i carabinieri gli hanno messo le manette per condurlo nella caserma situata sulla strada di Oliena, sgridava con vulsamente.

La notizia rivelata in risposta ad un'interrogazione dei deputati comunisti - Il trasferimento tenuto segreto per 10 giorni - Enorme indignazione tra l'opinione pubblica

Dalla nostra redazione
PALERMO, 4
Sconvolgente colpo di scena nel più gravissimo caso di infanticidio: il bambino palermitano di nove anni che si trovava in stato di sostanziale detenzione nel carcere dei minoriletti per essersi impossessato di un asilo di alcuni formaggi e di un panino di latte di formaggio. Il fanciullo non si trova più ristretto a Malaspina ma peggio è stato rinchiuso al manicomio!
La notizia è stata fornita stamane dal sottosegretario alla Giustizia Dell'Andio alla compagnia Onofrio Re che insieme ad un gruppo di deputati comunisti firmati da due interrogazioni ripete sul caso scandaloso episodio aveva sollevato un energico intervento riparatore del governo Dell'Andio ha comunicato mostrando di accettare tale tesi - che «in considerazione dei suoi precedenti (ma quali?) e del fatto che a Malaspina il bimbo è da un'evanescente (giustamente aggiungiamo noi) la Procura della Repubblica dei minoriletti ha disposto e fatto eseguire già il 25 settembre scorso il trasferimento dal carcere minorile al ospedale psichiatrico in quanto pericoloso a sé e agli altri».
Le informazioni del sottosegretario alla Giustizia hanno fornito una conferma a Palermo dove sul chiamato di Francesco Rinaldi - che non è un modo punibile - era stata stesa una cartina di segretezza tale da mettere un bambino sullo stesso piano di un temibile bandito e da tenerlo completamente all'oscuro degli sviluppi della vicenda tutti i comunisti che continuano a star dietro ad essa. Ma qui la versione dei fatti si discosta notevolmente da quella ministeriale. L'ospedale psichiatrico infatti non fornisce alcuna spiegazione dell'internamento limitandosi a confermare l'ipotesi di un'associazione della Associazione Donne Giuste - che intende interpellarsi al caso - ha potuto prendere visione di una scarsa e burocratica comunicazione informata trasmessa alla famiglia Rinaldi ma solo a costi fatte. Negli ambienti del Tribunale di minoriletti, poi il bambino viene additato e definito come un caso di «sospetta cleptomania» quasi appunto a giustificare ma con motivazioni sostanzialmente diverse da quelle fatte pervenire al ministero, il ricorso alla psichiatria.
E' un sospetto tanto assurdo il bimbo ha rubato perché aveva fame? La testimonianza che ci era stata addottando quando è stato «catturato» da lui legittimamente ritiene piuttosto che colto di sorpresa dall'indignazione su scaturita dalla prigione del bambino il giudice minoriletti abbia voluto scaricare di una scomoda gran quantità di onere di lavoro di Francesco Rinaldi sul manicomio dove è tuttora rinchiuso.
Un modo insomma per tentare di levarsi di torno alla chetichella il piccolo Francesco un rimedio quindi - far passare il fanciullo per «malato» - peggiore del male quello di attribuirgli la qualifica di «disadattato» solo perché non voleva adattarsi a fare la fame e ad abbuonarsi nell'orrido ghetto del centro storico palermitano.

La notizia rivelata in risposta ad un'interrogazione dei deputati comunisti - Il trasferimento tenuto segreto per 10 giorni - Enorme indignazione tra l'opinione pubblica

G. Frasca Polara

Tragedia nella Ruhr

Scoppio in miniera: quindici le vittime

Tragedia in una miniera della Ruhr. Quindici minatori sono morti per una esplosione a 800 metri di profondità. Una parte sono rimasti schiacciati sotto tonnellate di detriti caduti da una volta mentre un altro gruppo sarebbe deceduto a causa dell'infiltrarsi in tutte le gallerie del monossido di carbonio. Tra le vittime della sciagura sul lavoro ce è anche un emigrante italiano Francesco Pizzilli di 47 anni di Cherasole (Aghia). Secondo le prime notizie l'itiano non ha moglie e due figli in Germania. Tutti gli altri minatori invece sono sposati e hanno famiglie numerose.
Non appena è stato dato l'allarme centinaia di persone sono accorse davanti ai cancelli della miniera dei fratelli Stumm nella zona di Unken Hamm (Westfalia) per chiedere notizie. Le cose secondo i primi accertamenti sarebbero andate così: All'alba proprio quando stava per essere effettuato il cambio di turno sarebbe stata fatta esplodere una mina per sicurezza. Il crollo della volta della galleria si è verificato dopo un tempo che si è calcolato a 200 metri e ha provocato la morte di 15 minatori. Il resto delle squadre di soccorso sembrava non poter mai finire. Venivano recuperati in seguito altri corpi mentre per i corpi di alcuni minatori l'eccezione era quasi impossibile. Il totale su una squadra di 17 minatori solo due uomini vennero trovati ancora in vita e trasportati all'ospedale in gravi condizioni. Il crollo e la sciagura secondo l'interpretazione di alcuni operai che sono scesi nella galleria e della terra per soccorrere i loro compagni non sarebbe stato provocato dalla deflagrazione di una mina per staccare carbonio dalle volte ma dalla permanenza in molti parti della miniera di gasovano a ossido di carbonio o metano. E' stata aperta un'inchiesta.

L'epidemia di gastroenterite dilaga da 18 giorni

Solo adesso controllano l'acqua che minaccia l'intera Ciociaria

Altri sei casi di bambini intossicati nelle ultime 24 ore - Gravemente inquinate le acque del fiume Sacco - Tecnici della Sanità prelevano campioni dal serbatoio di Frosinone

Dal nostro inviato
FROSINONE, 4
Quattordici giorni sono ormai trascorsi dal primo decesso tra i neonati ricoverati nel reparto immaturi dell'Umberio I di Frosinone. In quel reparto nel giro di 36 ore E' ben diciotto giorni sono passati dal momento in cui l'acqua che correva nel tubatoio della rete idrica di Capofiume venne avvelenata alla sua origine, dall'missione nell'acquedotto di alcune sorgenti ausiliarie una delle quali putrida.
Un lungo bilancio di giorni, questo, che lascia sbigottiti di fronte all'assenza di un altro decisivo bilancio quello sulle responsabilità. Ancora silenzio ancora niente di nuovo da parte delle autorità cui una risposta e un bilancio del genere comptonono.

Il prolungamento delle indagini di laboratorio sull'acqua dunque da parte della Sanità starebbe a dimostrare che qualcosa comincia a muoversi in questo senso. Sembra anche che i tecnici della Sanità abbiano prelevato campioni d'acqua potabile anche lungo la rete del Sacco o lungo l'acquedotto autonomo che fornisce il prezioso liquido alla cittadina di Veroli, posta a pochi chilometri da Frosinone e nella cui frazione Giglio si verificò, tre giorni fa, un grave caso di gastroenterite colica su un bambino di pochi anni.
Resta soltanto l'amarezza che, per iniziativa di un serio ente della situazione idrica si sia dovuto attendere la tragedia dell'Umberio I e la successiva epidemia gastroenterica nell'intera zona del frusinate. Ma è questa purtroppo una consuetudine una tremenda piassa di questa Italia del sottosviluppo alle porte di Roma dove pervasamente e un lusso.

Cesare De Simone

Banconote da mille lire in vendita a metà prezzo

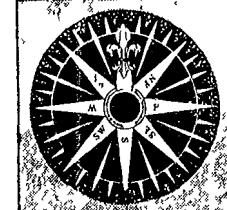
TORONTO, 4
Un milione di banconote da mille lire in vendita a metà prezzo. La strage annunciata inizialmente non è opera di un pazzo, ma di un solido uomo di affari che, come ha dichiarato oggi a Toronto, si propone di studiare se gli italiani sono ricettivi alle sue tecniche di vendita.
L'«economico industriale, Mel Lasman di 35 anni, proprietario di fabbriche di elettrodomestici nell'Ontario, guadagna il suo primo milione quando aveva 27 anni.
Lasman ha spiegato che se gli italiani accettano di scambiare le loro banconote da 500 lire con le sue da mille, vorrà dire che sono interessati alla sua serie di elettrodomestici (le televisori, frigoriferi, ecc) venduti a metà prezzo.

Giuseppe Podda

Universo L'ENCICLOPEDIA ITALIANA CHE HA CONQUISTATO IL MONDO

Sono in edicola i primi numeri di Universo, l'Enciclopedia italiana che ha conquistato il mondo. Questa nuova enciclopedia, concepita, studiata e realizzata dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara, ha suscitato un interesse enorme in tutto il mondo. Per la prima volta nella storia dell'editoria italiana, un'opera divulgativa di alto prestigio ha suscitato un interesse tanto vivo nei lettori di tutti i continenti e di lingue e tradizioni così diverse. Universo viene infatti pubblicata contemporaneamente anche negli Stati Uniti e in Inghilterra, in Francia e nel Canada, in Spagna e in Argentina, in Olanda e in Belgio, in Svizzera e in Turchia, in tutti i paesi del Commonwealth e in tutti quelli di lingua francese e spagnola. Prossimamente verrà pubblicata anche in norvegese, in finlandese e in svedese, in greco e in portoghese.
La concezione stessa di questa enciclopedia, classica e dinamica nello stesso tempo, rigorosamente scientifica e storica, aggiornatissima e stupendamente illustrata grazie ad un apparato di 20.000 illustrazioni, tutte a colori, che fanno da vero e proprio contappunto alle 1.500 voci che comporranno i dodici volumi dell'opera, è la formula del successo. Soltanto una casa ricca di esperienza in questo genere di pubblicazioni, e ben nota per la serietà delle sue edizioni, come è l'Istituto Geografico De Agostini di Novara, poteva dar vita ad un'opera di tanto impegno, mantenendola a prezzi eccezionalmente vantaggiosi, per consentire l'avvicinamento sempre più intenso agli strumenti di informazione di tutti coloro che hanno interesse vivo alla cultura, alla conoscenza dei problemi che ogni giorno di più interessano la vita collettiva, dalla scuola, alla fabbrica, alla società in cui viviamo, nel gioco continuo del progresso scientifico, nell'instabile equilibrio politico sociale del nostro tempo, nell'evoluzione delle arti e delle lettere.
Universo è l'enciclopedia veramente nuova, alfabetica e monografica, svincolata dalla formula esclusivamente umanistica cui le pubblicazioni del genere si sono sempre attenute. Universo è l'enciclopedia che come nessun'altra riesce a dare la sensazione di ciò che bisogna intendere oggi per cultura, il bisogno cioè di entrare a far parte del mondo della ricerca e di partecipare ad essa attivamente. Ogni concetto è oggi nuovamente esaminato e discusso e costituisce un'apertura per una nuova conoscenza del mondo.
Universo tiene conto di tutto ciò che è libera da ogni definizione dogmatica, pone il lettore di fronte all'enciclopedia chiara, precisa e nello stesso tempo sintetica di quanto siamo con sicurezza a conoscenza, summandolo in pari

tempo a proficui appioppamenti che la stessa enciclopedia è in grado di dare con i frequenti inviti alle eccellenti voci monografiche. Questa formula nuova, che è la linfa vera della cultura di movimento, della tecnica della ricerca, oggi ampiamente attuata nel mondo della scuola, con intenti pedagogici che richiamano contemporaneamente l'interesse della famiglia intorno al procedere dei ragazzi nell'assimilazione della cultura, è pienamente attuata da Universo. Per questo la nuova enciclopedia dell'Istituto Geografico De Agostini ha suscitato l'umanissimo interesse dell'editoria mondiale, tanto da ottenere un primato assoluto nel numero di edizioni raggiunte nelle diverse lingue. E per questo diciamo inoltre che Universo è più di un'enciclopedia. Essa esce infatti a dispense settimanali per favorire il maggior numero di persone con l'acquisto frazionato e progressivo dell'opera, e queste dispense sono leggibili come veri e propri settimanali. In ogni fascicolo troverete infatti voci attinenti a personaggi, cose e movimenti di attualità, così come avrete modo di trovare giudizi netti e sicuri su qualsiasi argomento, di lettere o di arte, di scienza o di storia, redatti alla luce delle più recenti indagini critiche.
Vi basterà aprire i primi fascicoli ed avvicinarvi alle voci più conosciute per avere immediatamente un esempio.



La situazione meteorologica

L'area di alta pressione centrale sulla Francia con linea a regolare l'andamento del tempo su tutta la penisola italiana. Si può dire che questa area di alta pressione che comprende la penisola iberica, il bacino centro-occidentale del Mediterraneo, l'Europa centro-occidentale e la parte meridionale delle isole britanniche garantisce su tutto queste regioni condizioni di tempo buono. Il cattivo tempo si trova confinato sulla Scandinavia e sul Mediterraneo orientale. Questa situazione anche in considerazione dell'assenza di perturbazioni che attraversano l'Italia favorisce la formazione della nebbia che prende sempre più campo sulla pianura padana per il momento limitatamente alle ore notturne. La nebbia può anche essere associata ad annuvolamenti di tipo strati forme. Insomma il tipico tempo di inizio autunno che costituisce una peculiarità della pianura padana.
Sirio

Soffocato dal fumo nell'incendio del furgone - rifugio

Un giovane tedesco a Roma
Un parente lo ha disarmato
Cade in trappola il folle barricato da due settimane

Il giovane a Roma già da tempo era sotto dominio nei giardini o sotto i ponti finché qual che giorno fu assai scorto il furgone abbandonato in via Puntata dei Monti e, improvvisamente un giaciglio con dei giornali e si era messo a dormire. Sono stati proprio i giornali a prendere fuoco la sera notte e a sprigionare il fumo che lo ha soffocato.

John James Lattinatore che da diciassette giorni veniva in carcere a Roma per aver ucciso il figlio di un certo che egli stesso aveva provocato addormentandosi con il sigaro e l'acqua. Il giovane è stato ucciso in un'aula di un ospedale psichiatrico ma era stato tutto fatto. Il James era rimasto e aveva proficilmente sparato.
Oggi un parente con un balzo felino mentre si trovava in casa del cognato, riuscì ad impossessarsi del suo fucile e a gettarlo fuori da una finestra. A quel segnale il figlio di poliziotto si penetrò nell'appartamento. John James non fu opposto resistenza.

Un parente lo ha disarmato
Cade in trappola il folle barricato da due settimane

A Santa Apollonia per iniziativa degli studenti medi

Alte astensioni alla Menarini, Rossi e Sarri e Saivo

# Oggi la manifestazione di solidarietà con il Messico

# BRACCIANTI: DECISI 7 GIORNI DI SCIOPERO

## argomenti

### La scelta della «Nazione»

Non è un giornalista che abbia dato credito alle menzogne del governo messicano sulle responsabilità del ma sacro tutti le versioni (anche quella dell'inizio della RIV e dell'istesso inizio di Nazione) concordano nell'attribuire la responsabilità della strage alla ferocia dei «granderos» del governo che li ha scatenati contro la folla ucraina e pacifica degli studenti. Solo l'anonimo «fonista» della «Nazione» si trincerava dietro il «non si sa niente» per ricercare la responsabilità secondo la quale la responsabilità non può che essere degli studenti perché responsabili di «un seme malefico di irrazionale violenza».

Certo si dice nel «fondo» che la reazione dell'esercito stata e sproporzionata ma che l'ordine e i principi di classe vanno difesi ad ogni costo con l'auspicio magari di quello «stato forte» si chiama pure di «centra sinistra» che l'anonimo «fonista» di La Nazione si augura «mischia» per il nostro Paese.

La Nazione non sa o fa finta di non sapere dove vanno ricercati i responsabili della strage ma in omaggio a quel «obiettività» che la contraddistingue essa ha scelto come sempre «i massacratori».

L'assemblea fissata alle ore 17,30 - Prese di posizione contro il massacro da parte della Giunta provinciale e della segreteria della CcdL

Quanto potrà essere il risultato di questa assemblea? La giunta provinciale di Santa Apollonia, una manifestazione di solidarietà con il Messico. La manifestazione sarà a Santa Apollonia, una manifestazione di solidarietà con il Messico. La manifestazione sarà a Santa Apollonia, una manifestazione di solidarietà con il Messico.

La giunta provinciale di Santa Apollonia, una manifestazione di solidarietà con il Messico. La manifestazione sarà a Santa Apollonia, una manifestazione di solidarietà con il Messico.



Un aspetto dello sciopero alla Rossi e Sarri

Le segreterie provinciali della CISBA CISA e della USBA hanno deciso di rinunciare alla lotta per il rinnovo del contratto provinciale, proclamando uno sciopero di sciopero di domani fino al 14 ottobre. Nell'insieme questa decisione, stabilita nel corso di una riunione che ha preso atto con soddisfazione del successo degli scioperi del 21 e del 30 settembre scorso e dell'impossibilità di iniziare trattative per il rinnovo del contratto. Le tre organizzazioni hanno tenuto conto della volontà esplicita della Cgil di non proseguire la lotta fino al complesso raggiungimento dei miglioramenti indicati nella piattaforma contrattuale in considerazione delle imminenti scadenze contrattuali nelle campagne.

In questo senso — si afferma in un comunicato — i tre sindacati fanno ricendere sul padronato ogni responsabilità derivante da eventuali danni ai raccolti che l'inasprimento della vertenza causate. Questo atteggiamento è stato evitato se l'Unione provinciale degli agricoltori e la coltivatori di cereali avessero tentato un atteggiamento realistico e responsabile e non si fossero rifiutati di rispettare gli impegni verbalmente assunti di non intervenire sulle richieste dei sindacati.

Le tre organizzazioni — conclude il comunicato — certe della giustizia delle loro richieste rivolgeranno quindi alle associazioni padronali un invito a dar vita ad un dibattito alla presenza dei rappresentanti della stampa per chiarire i termini della vertenza.

TARGETTI — I lavoratori della Targetti Silleri lavorano da giorni a sciopero per l'intera giornata per rivendicare il premio di produzione. In attesa del contratto il sindacato del cotone ha inghiottito il risultato della Cgil dopo il rifiuto della Rossi e Sarri. Il rinnovo del contratto non è stato effettuato con una manifestazione nel corso di un nuovo sciopero proclamato nel quadro della lotta ai coltelli portati avanti per vendere l'inizio di una tassa su una serie di problemi che riguardano le qualifiche del lavoro e dei contratti.

MENARINI — I dipendenti della Menarini proseguono oggi lo sciopero. In corso di un'assemblea — al termine della quale si è svolto un massiccio corteo — le maestranze hanno deciso di mandare ai sindacati ed al comitato di agitazione (che si riunisce ogni giorno) di stabilire le modalità per il proseguimento della lotta.

SAIWO — I lavoratori della SAIWO hanno sospeso tutti i lavori una per una per ogni turno per protestare contro la giusta sospensione di un operaio a cui è stata tolta anche la sua mansione — in seguito ad un incidente da altri buchi non alla sua responsabilità bensì alla mancanza di dispositivi di sicurezza alla macchina che stava usando. Per martedì l'azienda ha pianificato la riunione delle segreterie sindacali (trattando della Cgil per decidere sul programma di azione per il rinnovo dell'accordo aziendale. Nella foto i lavoratori della Rossi e Sarri in sciopero.

Conferenza a Prato sulla scuola. Questi sera sabato alle ore 21 nel salone del Palazzo Comunale (sala luogo una conferenza dibattito sul tema «Della mediazione e dell'educazione in scuola italiana: necessità di riforme e di nuovi trasformazioni». Introdurrà il dibattito il compagno onorevole Massimo Hecchi. Tutti la popolazione è partecipante. Gli studenti e i genitori e gli insegnanti sono invitati a partecipare.

Strasera dibattito sulle lotte dei popoli latino-americani. Questo sera sabato alle ore 21 nel salone del Palazzo Comunale (sala luogo una conferenza dibattito sul tema «La lotta dei popoli latino-americani». Introdurrà il dibattito il compagno Piero Pieralli di Prato. Il libro «Dalla Cgil alla Cgil» di Carlo Geronzi e Giovanni Geronzi è in vendita presso la casa editrice di Camillo Torres.

## Affollata assemblea per la scuola di Coverciano



### Giravano un film vestiti da poliziotti

Terzi pomeriggio un'auto con targhe della polizia una «Giulia» munita di antenne radio e lampeggianti si è fermata nei pressi del Ponte Vecchio all'altezza di piazza del Pesce. Non sono scesi quattro baldi giovani. Indossavano giacconi e camicie grigio verde. Non avevano ne giacca né cappello ma tuttavia sembravano agenti di polizia. Dopo qualche minuto è transitata un'auto della «Volante» con a bordo due agenti della Squadra Mobile che non riconoscevano nei quattro giovani «alcun collega».

Sapendo che in via Pontesanti Maria si trovino le sedi di fronte agli agenti verdi e l'auto è stata seguita da un altro comunicato via radio. La presenza di una vettura della polizia sconosciuta erano rapinatori o collettivi di un'altra città venuti a compiere una missione? Nicette di tutto questo si trattava di una troupe cinematografica.

### Biglietti per Fiorentina-Atalanta in vendita all'ARCI

I biglietti per la partita Fiorentina-Atalanta sono in vendita all'ARCI. I biglietti sono in vendita presso la casa editrice di Camillo Torres.

### Ciliegi giapponesi in via Kyoto

Ciliegi giapponesi in via Kyoto. Gli alberi che verranno spediti il prossimo mese saranno piantati in via Kyoto.

### Preso di posizione della CdL per i fitti

La CdL mandamentale di Prato ha preso posizione sul problema dei fitti con un documento infitto con la giunta governativa e dei lavoratori nel quale dopo aver constatato che nel nostro paese non esiste un regolamento di fitti, si rende necessario ed improrogabile un minimo d'ordine giuridico e morale nel mercato degli alloggi, ma anche per contribuire a risolvere l'acutissimo problema sociale per quelle famiglie di lavoratori i quali a causa dei bassi salari della instabilità del lavoro e di una errata politica edilizia non sono in grado di avere stabili abitazioni. Il fondamentale problema è la mancanza di un minimo di ordine giuridico e morale nel mercato degli alloggi, ma anche per contribuire a risolvere l'acutissimo problema sociale per quelle famiglie di lavoratori i quali a causa dei bassi salari della instabilità del lavoro e di una errata politica edilizia non sono in grado di avere stabili abitazioni.

### Prato il partito

Il partito di Prato. Lunedì alle ore 9,30 avrà luogo la riunione del comitato provinciale del PCI per discutere lo statuto del nuovo partito.

### Il P.R. di Fiesole

## Iniziato l'esame delle osservazioni

Il comune di Fiesole ha difeso una nota in cui si afferma che «la commissione consultiva del comune di Fiesole della quale fanno parte esponenti della sinistra e del centro» ha approvato il mandato di formulare le osservazioni e di seguire l'elaborazione del piano regolatore assetti in merito alla recente politica per molti aspetti scandalosa e che il piano stesso è stato redatto dopo una lunga ed ininterrotta discussione ed in stretta collaborazione con i periti.

### Riunione a Fiesole

## Le proposte dei sindacati per l'Etruria

Si è svolto ieri a Fiesole un incontro fra i dirigenti delle organizzazioni sindacali dell'Associazione industriali e della società Etruria nel corso del quale i sindacati hanno proposto una lista globale che nella prospettiva del trasferimento dello stabilimento potrà essere considerata completa e definitiva. Le organizzazioni sindacali hanno fatto un passo importante nel tentativo di occupazione e di lotta dei cittadini e dei lavoratori.

### E' comparso in tribunale

## Tentò di ricattare l'amante della moglie

La giovane moglie se la intendeva con un vicino di casa e il marito Ivano Dario Villa di 33 anni abitante a Montecatini in via Paschianelli cercò di rifarsi con l'amante il tessitore Angelo Bachini di 18 anni chiedendogli una somma di denaro altrimenti lo avrebbe ucciso. La stessa il giudice ha condannato alla multa e ad un anno di reclusione. Per questo prefettura e valutarà nel modo più sereno ed obiettivo ogni sei o sette anni.

### Nessuna novità per la Farmacia di Sorgane

## Le feste dell'Unità

Le feste dell'Unità. Lunedì alle ore 9,30 avrà luogo la riunione del comitato provinciale del PCI per discutere lo statuto del nuovo partito.

### Attivo

Attivo. Lunedì alle ore 9,30 avrà luogo la riunione del comitato provinciale del PCI per discutere lo statuto del nuovo partito.

### Rinviato l'attivo della FGCI

Rinviato l'attivo della FGCI. Lunedì alle ore 9,30 avrà luogo la riunione del comitato provinciale del PCI per discutere lo statuto del nuovo partito.



Affollata assemblea nell'aula consiliare

TUTTA CALENZANO CONDANNA L'INDUSTRIALE PASQUALI

L'isolamento del Pasquali è ormai totale e definitivo. Lo ha confermato l'assemblea...



Dal Comitato per la programmazione

Chiesto un incontro con il governo per l'occupazione

Il presidente del Comitato regionale per la programmazione economica della Toscana...

La situazione e per lo studio dei possibili interventi... A nostro giudizio si tratta...

Servizio telegrafico peggiorato a Prato

Con il primo ottobre scorso la situazione del servizio telegrafico di Prato è peggiorata...

Stanziamenti della Provincia per enti culturali e scientifici

Il Consiglio provinciale ha approvato nel corso dell'ultima seduta una parte dei numerosi contratti...

Urge a Prato il potenziamento della dogana

La grave e complessa situazione esistente presso lo scalo merci di Prato è stata esaminate dal comitato direttivo della Federazione italiana facchini...

lettere al giornale

Un elogio all'«Unità» da un gruppo di partigiani di sinistra

Carissimi compagni! Ricordo che l'Italia dove ho trascorso un mese di vacanze...

Sono morti tutti quelli che devono dare la pensione agli ex combattenti?

Sono un vostro assistito lettore che vorrebbe sapere se quelli che si dovrebbero interessare della pensione agli ex combattenti...

Lettere inedite... GIOVANNI FUSI (Poggibonsi, Siena)

FARMACIE DI TURNO

- ARMANDO APARTE... VIA VENEZIA 50... VIA DELL'ARCA... VIA DELLA VIGNA...

SCHERMI E RIBALTE

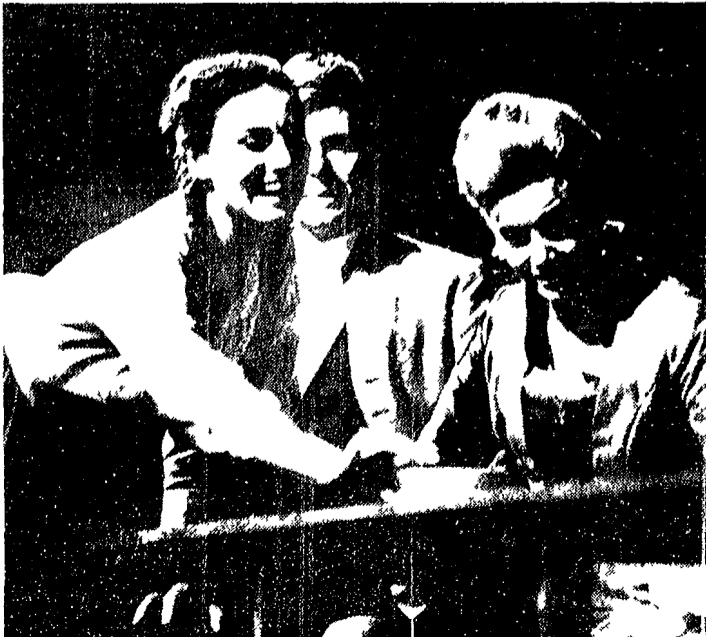
- TEATRI: L'ATTO DELLA PIROGIA... CINEMA: Prime visioni... Seconda visione... Terze visioni...

assistenza previdenza

Assistenza previdenziale... I problemi dell'INPS... La situazione delle pensioni...

Si replica fino a domani

Continua il successo di Goldoni alla Pergola



Continua alla Pergola, il vivo successo del Teatro Stabile di Genova che presenta...

AVVISI ECONOMICI

14) MEDICINA IGIENE L. 50... A.A. SPECIALISTA venereologo...

DANCING

- AL POUKING... DANZING... GIOVEDÌ... VENERDÌ...

Quattro critici socialisti contro Paolicchi

Quattro critici ed esperti cinematografici socialisti - Libero Bizzari, Mario Gallo, Arnaldo Platèrri, Bruno Torri - tutti membri della Commissione cinema del Psi, hanno inviato all'Unità una lunga lettera...

I quattro affermano, tra l'altro, che a Paolicchi non spediscono nemmeno una parola, una sola parola, neppure "pro forma", per criticare almeno anche la controcontestazione...

Ordine aperto è più un titolo, a questo proposito, programmatico: esso, cioè, indica la «teologia» musicale di Gaslini. L'ordine è rappresentato dalla struttura unitaria, geometrica addirittura, all'interno della quale, tuttavia (di qui l'aggettivo «aperto») i nuclei tematici si scompongono, attraverso i singoli strumenti...

Dopo la rappresentazione italiana, è stata la volta del primo complesso straniero: quello del quintetto britannico capeggiato dall'alto saxofonista nigeriano Joe Harriott...

Ma l'aspetto sintonizzistico di Harriott verrà meglio in luce domani, quando il saxofonista si presenterà con un suo gruppo più vasto e che si chiama, appunto, «Indo-jazz fusion».

Poco resta da dire di Oscar Peterson che con il proprio trio, ha concluso questa prima serata del decimo festival. Il pianista canadese è soprattutto un virtuoso e la sua tecnica scintillante, non priva di un certo brio estroso, gli ha assicurato da tempo un successo «commerciale».

Il Festival del jazz a Bologna

Atri passi verso la musica «totale»

Originale tentativo di Gaslini con la suite «Ordine aperto»

Nostro servizio

BOLOGNA, 4.

Giorgio Gaslini ha aperto questa sera, al Teatro Comunale, il X Festival del jazz di Bologna, preceduto, nel pomeriggio, dalla proiezione di alcuni documenti sul jazz.

Il pianista compositore ed il suo quartetto, dal quale è emersa anche stavolta la voce del sax di Gianni Budori, uno dei più interessanti solisti italiani, ce sarebbe interessato ascoltare anche in contesti più «liberi» di quelli offerti dalle strutture gasliniane, ha riservato al pubblico del Comunale una sua novità, Ordine aperto, una nuova tappa, dopo la stagione incantata, di quel processo verso una «musica totale» che da qualche tempo Gaslini va sviluppando.

Ordine aperto è più un titolo, a questo proposito, programmatico: esso, cioè, indica la «teologia» musicale di Gaslini. L'ordine è rappresentato dalla struttura unitaria, geometrica addirittura, all'interno della quale, tuttavia (di qui l'aggettivo «aperto») i nuclei tematici si scompongono, attraverso i singoli strumenti...

Dopo la rappresentazione italiana, è stata la volta del primo complesso straniero: quello del quintetto britannico capeggiato dall'alto saxofonista nigeriano Joe Harriott...

Ma l'aspetto sintonizzistico di Harriott verrà meglio in luce domani, quando il saxofonista si presenterà con un suo gruppo più vasto e che si chiama, appunto, «Indo-jazz fusion».

Poco resta da dire di Oscar Peterson che con il proprio trio, ha concluso questa prima serata del decimo festival. Il pianista canadese è soprattutto un virtuoso e la sua tecnica scintillante, non priva di un certo brio estroso, gli ha assicurato da tempo un successo «commerciale».

Daniele Ionio

Violenze poliziesche a Reggio C. per «I berretti verdi»

REGGIO CALABRIA, 4. (e1) - L'inizio delle proiezioni dello squallido film «I berretti verdi» ha provocato a Reggio Calabria una pacifica manifestazione di protesta, turbata all'improvviso da una violenta quanto ingiustificata carica poliziesca.

Ghana e Cecoslovacchia a Locarno

LOCARNO, 4. Al Festival del cinema di Locarno di scorsa, oggi, la Cecoslovacchia. Sono stati infatti presentati l'«estate capriciosa» di Jiri Menzel e di cui parliamo ampiamente in occasione della sua presentazione al Festival di Karlovy Vary - e Bufera privata di Hynek Bocan.

Bogarde e il rampollo dei magnati



Ultimi giorni di lavoro a Roma per Dirk Bogarde; egli sta finendo di interpretare la sua parte in «Götterdämmerung» («La caduta degli Dei») di Luchino Visconti.

I sei atti unici finalisti del Premio Pescara

PESCARA, 4. I sei atti unici finalisti del «Città di Pescara» lo unico premio nazionale di teatro che rappresenta sulle scene i lavori scelti da una apposita giuria, saranno presentati il 19, 20 e 21 novembre al Teatro Massimo di Pescara.

Queste lettere sono state scritte tra il 1921 e il 1966 a vari destinatari, tra cui il noto pianista russo Anton Rubinstein. Esse hanno, per lo più, carattere strettamente privato, ma a giudizio degli esperti, sono importanti per precisare la biografia del grande compositore.

Marlene è tornata a Broadway

L'attrice-cantante si è esibita in un «musical» imperniato sulla sua vita

NEW YORK, 4.

Marlene Dietrich è ritornata a Broadway ed il teatro Mark Hellinger è colmo sotto gli applausi che sono scroscianti sin all'inizio, sia al termine dello spettacolo, e tornata per raccontare la sua vita, la sua carriera di donna e di attrice nel «Musical» intitolato appunto Marlene Dietrich.

Lo spettacolo ha preso l'avvio dai primi passi della giovane attrice lanciata nel firmamento - messa in orbita, si direbbe oggi - della cellulosa e della fama dal l'«Angelo azzurro».

La Dietrich, vera maestra nell'arte scenica, non contaminata dalla pur prolungata

E' stato un trionfo

attività cinematografica, ha saputo dare uno spettacolo che ha riscosso larghi consensi della critica dopo avere subito l'entusiasmo degli spettatori.

Con voce ancora calda e suadente, essa ha cantato le vecchie, nostalgiche, amare e triste canzoni che l'hanno resa famosa insieme ai personaggi da lei interpretati.

Lo Lincoln Center è stato teatro di due importanti avvenimenti musicali, la scorsa notte: l'inaugurazione della ultima stagione di Leonard Bernstein, quale direttore della Filarmonica di New York e una nuova edizione del Turandot di Puccini al Metropolitan.

Marie Lippert di Monaco è stata la protagonista dell'opera, cogliendo una bella affermazione in uno dei ruoli più difficili per soprano. La cantante tedesca era al suo debutto negli Stati Uniti.

Il pubblico ha notevolmente apprezzato le doti drammatiche e vocali della Lippert nonché l'interpretazione del tenore, l'americano James Mc Cracken, che per la prima volta interpretava la parte di Calaf al Metropolitan.

La MGM immetterà in circolazione a Pasqua Ben Hur, il film che raccolse una gran messe di Oscar nel 1959. La pellicola sarà presentata in esclusiva in alcuni cinema, a prezzi maggiorati. Evidentemente la MGM ha trovato proficua la riduzione, tecnicamente ammodernata, di Via col vento, e vuole seguire lo esempio con Ben Hur. Dello stesso avviso è la Paramount, che ha ripresentato I dieci comandamenti e Sansone e Dalila, due colossi biblici di Cecil De Mille, il secondo dei quali per la verità non ha avuto un grande successo di casella.

Al lavoro a Palermo la compagnia dei «Draghi»

PALERMO, 4. Con un cartellone che, partendo dal teatro dell'assurdo (Jonesco), arriva attraverso i suoi diretti sviluppi (Durrenmat, O'neon), all'ironia esistenziale (Sartre), la Compagnia indipendente «I draghi» si appresta ad affrontare la nuova stagione. Il cartellone comprende anche una «ovvia» di «Teatro nuovo» («Biancaneve e i sette nani», elaborazione, in chiave freudiana della nota favola curata da Antonio Viviani).

Gli altri nomi in cartellone sono: Durrenmat («I fieschi»); Sartre («La signora e virgola»); Jonesco («Amleto» o come liberazione).

Si è concluso il primo «Incontro del cinema Mediterraneo»

TANGERI, 4. Il primo lungometraggio prodotto in Marocco «Quando maturano i datteri» ha concluso il ciclo di proiezioni del primo incontro del cinema Mediterraneo che si è svolto a Tangeri dal 21 al 28 settembre. Nel corso della manifestazione sono stati presentati i seguenti nove film: «Das Dorf» (Spagna); «Le nuit et le jour» (Algeria); «Un terribile momento» (Francia); «Mokhtar» (Francia); «Il giorno della civetta» (Italia); «Trois heures pour l'amour» (Jugoslavia); «Crimine» (Francia); «Le quartier calme» (Rit).

Rai V preparatevi a...

Seconda Canzonissima (TV 1°, ore 21)

La seconda tornata di Canzonissima vede in lizza stasera un gruppo di cantanti costituito da Enzo Jannacci, Julia De Palma, Rocky Roberts, Orietta Berti, Bruno Marilino e Peppino di Capri. Naturalmente, a condurre saranno ancora Mina e il binomio Walter Ohlari-Paolo Panelli.

Patty attrice (TV 1°, ore 22,15)

Patty Pravo, finora attrice della Canzonissima di sabato scorso, torna stasera in linea con la sua opera, in veste di attrice. La cantante del Piper di Roma, infatti, sarà protagonista di un ironico servizio di Andrea Anzormann: reciterà, in costume, una poesia di Ceco Angiolilli, versi di Prévert e perfino un monologo dal Macbeth di Shakespeare. Vedremo in che misura Patty Pravo sarà in grado di assecondare la chiave scherzosa del regista.

Serata con Mae West (TV 2°, ore 21,15)

Mae West interpretò il personaggio della formosa mangiantrice di uomini e, si può dire, inventò il sex appeal scenico, passando, lungo vent'anni, dal 1918 al 1943, dal vaudeville alle scene di prosa e allo schermo. Lo scandalo, si può dire, fu la sua professione: per una commedia da lei scritta e intitolata Sesso, nel 1926 andò per un po' in carcere. Il telefilm di stasera, presentato da Arnoldo Foà nel breve ciclo di trasmissioni dedicato a grandi attori del passato a cura di Enrico Rossetti, ci offrirà un profilo di Mae West: un profilo costruito sulla base di fotografie, interviste e di alcuni brani del film interpretati da questa diva, uno solo dei quali giunse ai suoi tempi in Italia. In due di questi film, accanto alla West, compare anche Guy Grant giovane e affascinante Grant frequentò ancora con grande successo gli schermi, Mae West, che ha 75 anni, torna al cinema nel nuovo film che Fellini sta dirigendo a Roma. Anche per questo può essere interessante dare un'occhiata alla sua biografia.

Compositori austriaci (Radio 3°, ore 20,50)

Concerto dedicato ai compositori austriaci viventi, registrato nel giugno scorso dalla radio austriaca. Eseguito a Vienna da Theodor Guschlbauer. Sono in programma il Concerto n. 2 op. 21/b di Karl Shlske; il Concerto op. 49 per fagotto e orchestra di Helmut Eder (solista Milan Turkovic); infine, la Kammermusik n. 4 di Hans Erich Apostel.

Sketches di Stoppard (Radio 3°, ore 22,30)

Vengono trasmessi due sketches di Tom Stoppard, l'autore di Rosencranz and Guildenstern sono morti, versione moderna e polemica dell'Amleto che ha avuto notevole successo recentemente anche in Italia. Sotto la regia di Sergio Frengueli, vanno in onda M. come mondo e il fallimento di Dominic.

programmi TELEVISIONE 1°

- 12.30 SAPERE (replica)
13.00 OGGI LE COMICHE
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA T. DEI RAGAZZI: a) La facile scienza; b) L'acrobata
18.45 SULLA VIA DI BISANZIO
19.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
19.50 TELEGIORNALE SPORT
21.00 TELEGIORNALE
21.00 CANZONISSIMA 68 (seconda trasmissione)
22.15 LINEA CONTRO LINEA
23.00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 21.00 TELEGIORNALE
21.15 UNA SERATA CON MAE WEST
22.05 LUISA SANFELICE (replica)

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6.55: Benvenuto in Italia; 6.30 Segnale orario - Corso di lingua tedesca; 7.10: Musica a 45 giri; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.00: La donna oggi; 9.06: Il mondo del disco italiano; 9.15: Le ore della musica; 11.15: Dove andare; 11.30: Antologia musicale; 12.35: Contrappunto; 12.36: Spinoza; 12.41: Lettere aperte; 12.47: Punto e virgola; 13.20: Il centenario; 14.00: Trasmissioni regionali; 14.10: Zibaldone italiano; 15.15: Schermo musicale; 16.00: Programma per i ragazzi; 16.30: Incontri con la scena; 16.40: Jazz Jockey; 17.10: Panoramia di archivio; 17.15: Incontri con i fuochi; 17.58: Cinque minuti di musica; 18.03: Gran varietà; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Le Borse in Italia e all'estero; 19.30: Luna park; 20.15: Gli itinerari; 21.00: Il soffio della musica; 22.25: Musiche di compositori italiani.
TERZO
Ore 10.00: J. Rodrigo; 10.20: G. F. Haendel - F. Palestrina; 10.55: Antologia di interpreti; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: A. Copland - S. Barber; 13.00: Musiche di Hector Berlioz; 14.20: A. Puri; 14.30: 17.00: Le opinioni degli altri; 17.10: Le sole per i pedoni; 17.20: Corso di lingua tedesca; 17.45: D. M. I. haud; 18.00: Notte del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.40: Divagazioni musicali; 20.50: Concerto sinfonico; 22.00: Il Giornale del Terzo; 22.30: «M» come mondo e il fallimento di Dominic.

minimASSIMA® automatica

la prima ed unica stufa da riscaldamento a kerosene completamente automatica regola automaticamente la temperatura voluta in ogni ambiente il caldo giusto a consumo controllato fino al 30% di risparmio combustibile la stufa che si paga da sé

minimASSIMA® automatica gas

si accende con un dito la stufa a kerosene o a gas automatica per le sue doti tecniche ed estetiche è veramente una stufa superlativa costa come una stufa normale.

La minimASSIMA automatica è stata insignita con La stufadoro dalla Controls Company of America

Argo Rainschon chero FONDERIE LUIGI FILIBERTI



# Un grande romanzo «politico» dell'Ottocento La rivoluzione fuori tempo della bella Pisana

Le «Confessioni di un italiano» di Ippolito Nievo sono state pubblicate in Francia con un secolo di ritardo pur trattandosi di uno fra i pochi libri della nostra narrativa che più si collegano alla evoluzione europea del «romanzesco»

Si è parlato di una distinzione indifferenza dei francesi verso la letteratura italiana. L'esempio che giustifica questo giudizio è il seguente: le Confessioni di un italiano di Ippolito Nievo sono apparse da noi esattamente un secolo fa nel 1867. Eppure il libro viene pubblicato in Francia solo ora in edizione integrale. La traduzione è stata curata da Henriette Valot con la collaborazione e la supervisione di Jeanne Modigliani e il volume fa parte della collana di opere rappresentative diffuse sotto il patrocinio dell'Unesco. Tuttavia occorre dire che un'altra versione delle stesse Confessioni uscì a Parigi in una collana da club di bibliofili, dunque con diffusione limitata nel 1952. Certo è un ritardo considerevole se si pensa che la Russia disponeva sin dalla fine del secolo scorso di una buona versione dello stesso libro. Ma la storia della fortuna che Nievo ha incontrato può riservare notevoli sorprese. Per l'altro lo stesso centenario delle Confessioni è caduto nell'indifferenza generale o quasi. I quali non intendiamo parlare qui della Francia ma della stessa Italia.

Un risveglio di interessi intorno a questo scrittore si produsse da noi in atmosfera neo-realista. A quell'epoca si sapeva che la fortuna di un romanzo non occorrevano dello scrittore venuto attraverso la lettura di testi dei suoi testi. Solo le Confessioni che fra le due guerre apparivano nelle più umili collezioni economiche hanno saputo superare attraverso i tempi le incompiute e le ostilità. Basta ricordare anche la recente ristampa curata dagli Editori Riuniti per la collana dei «classici» preceduta da una ampia prefazione di Giuliano Mancordà che ha saputo riproporre i caratteri di novità del romanzo. Sull'Unità ne ha già parlato Armando La Torre.

Qui vorrei riprendere il discorso per esaminare proprio il problema del ritardo con cui la cultura francese va accorgendosi delle Confessioni. Se un interesse ce n'è fatto è per il carattere egemone che quella cultura ebbe per oltre un secolo per cui nel corso dell'Ottocento solo il passaggio attraverso Parigi imponeva alla attenzione generale nel mondo intero l'autore di un altro paese. Ma insistenti furono esclusivamente i francesi o non furono gli italiani stessi, ormai presi dall'indifferenza classica, a darci notizia di un tale successo? Ebbene, l'indifferenza non è mai stata assoluta. Ebbene, l'indifferenza non è mai stata assoluta. Ebbene, l'indifferenza non è mai stata assoluta.

Più che Nievo è uno dei pochissimi «romanzieri» italiani ed è l'unico senz'altro che abbia avuto vivi simpatizzanti del «romanzesco» persino nei confronti di una moda di narrare e internazionalista (o autocontesa) come si dice oggi) del le cose narrate. Credo quindi sbagliato vederlo unicamente come un altro fatto nel panorama di una narrativa ottocentesca che si apre col romanzo

storico e si chiudono con un romanzo verista e che tutti al più nell'Ortis di Foscolo e nei romanzi estetizzanti del D'Annunzio trovò una premessa e un'appendice devianti. Non a caso le Confessioni di un italiano vanno pensate piuttosto ai romanzi stendhaliani o a Guerra e pace. Il capolavoro di Tolstoj. Queste opere erano già apparse (Il rosso e il nero nel 1829). La certosa di Parra nel 1831) o erano di là da venire (Guerra e pace nel 1869-1870) quando Nievo scrisse il suo romanzo (fra il dicembre 1877 e l'agosto 1878). Ma le sue finzioni non riguardano tanto le situazioni (tranne la comune presenza di Napoleone e quindi della problematica che le guerre post-rivoluzionarie diffusero variamente in Europa) quanto i motivi interni.

Limitiamoci a due di questi «motivi». L'analisi introspettiva trovata nel romanzo delle Confessioni il modello diretto. L'analogia non è solo nel titolo. Intorno all'inizio dell'Ottocento ebbero varie direzioni e interpretazioni romanzesche di individui come Werther di Goethe all'Ortis già citato dal Remy de Chateaubriand e l'Adolphe di Constant e così via. Stendhal intorno al 1830 tentò di reagire all'autobiografia riportando il discorso narrativo al proprio tempo. Nievo e più tardi Tolstoj verso il rapporto indiviso società e riproposizione gli elementi di un romanzo che nonostante tutto erano già nel modello di partenza.

Altro motivo è il senso dell'avventura umana nella lotta incerta fra vecchio e nuovo fra inquietudini personali e grandi trasformazioni storiche. Nievo riportando il discorso narrativo al proprio tempo. Nievo e più tardi Tolstoj verso il rapporto indiviso società e riproposizione gli elementi di un romanzo che nonostante tutto erano già nel modello di partenza.

Ma persino in molti aspetti particolari del romanzo in esame i legami e le analogie sono da ricercare nella narrativa europea. Si pensi ad esempio che il personaggio «p'u arditu» scendolei giudizi correnti è la Pisana che è pure il unico personaggio femminile della letteratura italiana. Ma nel suo misto di nobiltà e fealdità e di finezza e sacrificio il carattere di lei è visibilmente riciclato sulla Manon di Prévost. Non lo diciamo affatto per diminuire il pregio di una «creazione» artistica. Tuttavia si tratta di un modello più volte ripreso nella narrativa con la sua carica di conflitti morali. Ebbene, l'indifferenza non è mai stata assoluta. Ebbene, l'indifferenza non è mai stata assoluta.

Michele Rago



Una «scuola di trattamento» a Napoli. In questi «asili» (diciamo così) privati, migliaia di genitori napoletani che vanno a lavorare sono ancora costretti a lasciare i loro figli

## NESSUNA NE E' ENTRATA IN FUNZIONE CON IL 1° OTTOBRE È ANCORA IN ALTO MARE LA SCUOLA MATERNA STATALE

Saranno tagliate fuori le località depresse o in via di rapida urbanizzazione - Situazione drammatica - A gonfie vele le scuole private

Siamo stati purtroppo felici i profeti quando mesi or sono abbiamo dichiarato che al 1° ottobre nessuna scuola materna statale sarebbe entrata in funzione come invece prescrive l'art. 29 della legge istitutiva n. 441.

Tutto è ancora in alto mare. Non hanno ancora terminato i lavori le due commissioni di esperti incaricate di redigere gli orientamenti educativi e il regolamento di esecuzione. Non è concluso lo spoglio delle domande presentate dall'aprile scorso dai comuni che pur nella carenza generale dell'edilizia scolastica hanno compiuto lo sforzo di reperire i locali da destinare alla scuola statale per l'infanzia. I comuni poi (a cui per il primo anno di attuazione 1978/79 la legge ha addossato anche l'onere della edilizia per la scuola materna statale) si vedono decurtare dai prefetti proprio le spese relative per un chiaro piano politico di sofferocamento della scuola materna statale nel suo stesso nascere.

Inoltre non si è ancora proceduto all'acquisto della dotazione, né sono state esplesate le nomine delle future insegnanti e assistenti. Non tanto meno ovviamente si sono iniziate le iscrizioni dei bambini poiché si ignora dove le nuove scuole sorgono.

In un imprecisato periodo investendo per essa gli stanziamenti di ben sei anni di bilancio accantonati dal 1962 ad oggi. Poiché la legge n. 444 prevede stanziamenti solo fino al 1970 è lecito prevedere che con gli esigui fondi annuali del 1969 e 1970 in ventisei sole poche centinaia di sezioni si potranno aggiungere alle 3000 annunciate.

Improntitudine della D.C.

Improntitudine governativa. Si rivela tutta la sua gravità se si considera che il ministro non ha approntato ancora nulla per l'edilizia né il reperimento delle aree né la elaborazione dei progetti. Solo bene la legge stabilisce che a partire dal 1969 l'edilizia della scuola materna statale sarà a carico dello Stato. In Italia in cui mancano circa tre milioni di posti annuali nelle scuole dell'obbligo e se condanne nessuno è così in grado da credere che entro un anno qualche nuovo edificio statale per la scuola per l'infanzia sarà pronto.

Si arriverà così al 1970 con una scarsissima rete di scuole materne statali che resterà tutto sistemata nei locali provvisori forniti oggi dai comuni. E contro lo spirito della legge che prevede la precedenza alle località depresse o in via di rapida urbanizzazione saranno totalmente tagliati fuori proprio i comuni più poveri che quest'anno non hanno potuto presentare la domanda di istituzione di scuole materne statali poiché non dispongono neppure di un aula libera per istituirla una sola sezione.

Sono questi i risultati drammatici della tardiva e inadeguata legge sulla scuola materna statale voluta dal centro sinistra da una parte interrotti da provvedimenti di emergenza temporanei e generosi ma alla scuola privata dal'altra parte. E di lì a non molto si vedrà il disastro.

Del resto sono pure le speranze di molte giovani che nella prospettiva dell'istituzione della nuova scuola materna statale hanno speso tempo e denaro per ottenere una pessima preparazione nelle scuole magistrali private quasi tutti funzionali che negli ultimi anni il governo ha autorizzato. E di lì a non molto si vedrà il disastro.

Con ro circa 7000 sezioni richieste dai comuni il ministro non ne istituirà che 3000.

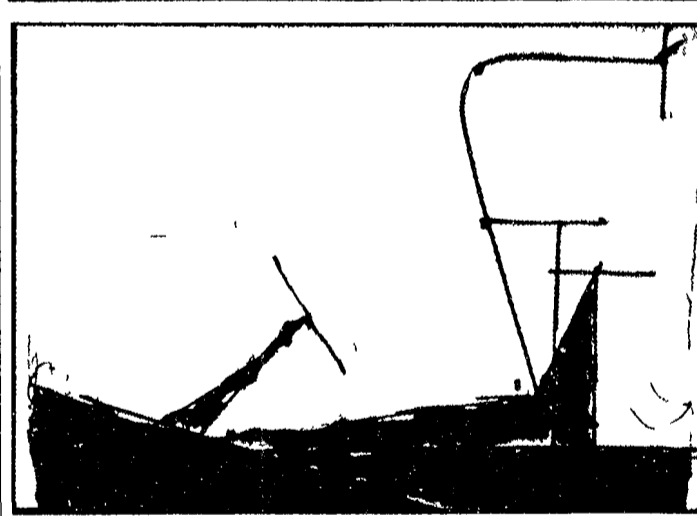
Di fronte ad una realtà così grave il nostro Partito sta ferma il suo impegno di operare sul piano legislativo e fra i cittadini per respingere la beffa della maggioranza nei confronti di centinaia di migliaia di bambini senza scuola e per realizzare seriamente un servizio pubblico e nazionale di scuole moderne per l'infanzia di tipo da personale scelto e qualificato.

Giorgina Levi

Manifestazioni promosse dal PCI  
Per il diritto allo studio contro l'autoritarismo  
Nel quadro della campagna per il diritto allo studio contro l'autoritarismo e la repressione nella scuola per lo sviluppo della lotta unitaria degli operai e degli studenti una serie di manifestazioni si svolgono in tutta Italia per iniziativa del partito oggi domani e nei prossimi giorni.  
Il compagno OCCHETTO della Direzione del partito parlerà oggi pomeriggio a Milano.  
Ecco alcune delle altre manifestazioni:  
OGGI  
CIVITAVECCHIA Giovanni Berlinguer  
PRATO Marino Ralchic  
VENEZIA (comit. region.) Giuseppe Chiarante DOMANI  
ROMA Aldo Natoli  
CATANIA Giovanni Berlinguer  
LUNEDI  
CARRARA Marino Ralchic  
MARTEDI  
TARANTO Giuseppe Chiarante  
MERCOLEDI  
ASTI Rossana Rossanda

LA COLONNA DELL'INA  
L'AVVENIRE DEI FIGLI: PROBLEMA RISOLTO DALL'ASSICURAZIONE VITA  
Questo articolo interessa i genitori tutti i genitori, «che sono a che saranno». Problema grosso per i genitori — chi non lo sa? — è l'avvenire dei figli. Crescono e si avvicinano al traguardo del 1820 anni all'età cioè, in cui essi dovranno intraprendere gli studi universitari, o inserirsi decisamente in una attività lavorativa e cominciare a pensare di staccarsi dalla famiglia originaria e costituire una propria famiglia. Proprio in questa fase il problema sempre presente è più avvertito dai genitori e dai figli.  
Non sono molte le famiglie per le quali il problema non è rilevante in quanto dispongono di mezzi economici sufficienti per provvedere adeguatamente.  
Per la maggior parte dei padri di famiglia invece il problema si pone in tutta la sua gravità ed è tanto più sentito quanto più o forte l'affetto verso i figli. Ma il più delle volte o non è possibile trovare la soluzione oppure la si può trovare soltanto a prezzo di gravissimi sacrifici.  
Invece la soluzione del problema è per tutti i genitori a portata di mano: l'assicurazione sulla vita. Occorre solo pensarci in tempo e necessario provvedere oggi stesso quando i figli sono ancora piccoli.  
La particolare forma di assicurazione vita che fa al caso vostro è detta «assicurazione a termine fisso» alla scadenza da voi stessi stabilita con assoluta certezza, anche indipendentemente dalla vostra esistenza in vita, vostro figlio (o vostra figlia) disporrà della somma che gli avrete voluto destinare.  
Ci spieghiamo meglio con un esempio pratico. Un padre di 28 anni che vuole garantire al figlio o alla figlia (che oggi compie un anno) la somma di 2 milioni o 500 mila lire per quando avrà raggiunto l'età di 19 anni può farlo con un'assicurazione sulla propria vita nella predetta forma «a termine fisso» impegnandosi a versare per un periodo massimo di 18 anni non più di 10.000 lire al mese. La somma assicurata sarà pagata in ogni eventualità mentre cesserebbe l'obbligo del versamento delle restanti rate dovute dall'assicurato se questi venisse meno durante quel periodo.  
Con meditata convinzione possiamo dirvi che non esistono altri mezzi atti a risolvere il problema dell'avvenire dei figli con altrettanta sicurezza, praticità, convenienza e semplicità.  
A tutti voi genitori che avete a cuore l'avvenire dei vostri figli diciamo perciò pensateci per tempo e assicuratevi.  
Senza impegno chiedete informazioni alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni oppure inviateci l'unito tagliando incollato su cartolina postale avrete tutte le notizie desiderate.  
PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA  
Nome ..... Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI  
Cognome .....  
Via ..... Via Sallustiana 51  
Cod. e Città ..... 00100 ROMA  
Prov. ....  
L'UNA/70

### MOSTRA ANTOLOGICA DI OSVALDO LICINI



La Mostra Antologica di Osvaldo Licini comprendente circa 160 opere verrà inaugurata verso la metà di questo mese nelle sale della Galleria d'Arte Moderna di Torino. L'esposizione che rimarrà aperta a tutto dicembre è curata nella scelta delle opere e nel catalogo che comprende circa 150 tavole in bianco e nero con 50 pagine di testo da Enzo Birolli e Aldo Passoni condotti dal Comitato promotore composto di Anna Maria Brizio, Luigi Carluccio, Luigi D'Amico, Luigi Malitè e Giuseppe Marchiori. Nella foto: Studio per «Notturno» (1940)

### FARULLI E L'«ULISSE»



La scenografia della nuova opera di Luigi Dallapiccola «Ulisse» rappresentata con grande successo alla «Deutsche Oper» di Berlino Ovest è con è nota — del pittore fiorentino Ferruccio Farulli. Nella foto: un bozzetto di Farulli per l'«Ulisse» di Dallapiccola

### La prima biblioteca prefabbricata

La situazione delle biblioteche in Italia continua ad essere pressoché fallimentare soprattutto per i comuni di cui non sono ancora sprovvisti. Malgrado le discussioni e gli esperimenti di questi anni, le iniziative burocratiche e amministrative continuano a rimanere la soluzione di un problema sempre più assillante che costrinse il paese al sottosviluppo culturale e spirituale. E che anche alle carenze della scuola, le statistiche e i vari rilievi compiuti da una commissione di esperti, non hanno fatto cambiare la pubblica lettura come di spese voluttuarie. A cinque anni dall'esperimento di Dogliani

quella biblioteca pilota intitolata a Luigi Einaudi che proseguiva la sua attività con pieno successo si è passato a rompere il ghiaccio in un piccolo Comune della provincia di Torino. Dogliani che ha varato il progetto di una nuova costruzione della prima biblioteca prefabbricata che si propone come un modello di riferimento per il paese al sottosviluppo culturale e spirituale. E che anche alle carenze della scuola, le statistiche e i vari rilievi compiuti da una commissione di esperti, non hanno fatto cambiare la pubblica lettura come di spese voluttuarie. A cinque anni dall'esperimento di Dogliani

La ORBIS ufficio turistico polacco e la LOT linee aeree polacche in collaborazione con la CIT-ITALTURIST hanno organizzato in data 2 ottobre 1968 un viaggio promozionale in Polonia per gli operatori aziendali CRAL con un aereo ILYUSHIN 18

### ENTE AUTONOMO FIERE DI BOLOGNA

In collaborazione con ASSOCIAZIONE ITALIANA PREFABBRICAZIONE PER L'EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA A.I.P.

### SALONE 4° SAIE INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA

BOLOGNA 5-13 OTTOBRE 1968

EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA ■ SISTEMI DI PREFABBRICAZIONE ■ MACCHINE E MACCHINARI PER CANTIERI ■ MATERIALI DA COSTRUZIONE ■ MATERIALI E MANUFATTI PER FINITURE ■ SERRAMENTI E MANUFATTI AFFINI ■ PRODOTTI CERAMICI PER EDILIZIA ■ APPARECCHIATURE ED IMPIANTI TECNICI

PER INFORMAZIONI ENTE FIERE - SAIE  
VIA CIAMICIAN 4 - 40127 BOLOGNA - TEL. 51 62 45

Le Aeree ITAVIA concederanno particolari agevolazioni

### ORARIO NUOVO GRUPPI VIBRANTI

ORARIO GENERALE

Convocare subito il Congresso olimpico

CANNONI E CARRI ARMATI LE «GARANZIE»

ACCETTATE DA BRUNDAGE!

Emozione e sdegno negli ambienti dello sport italiano

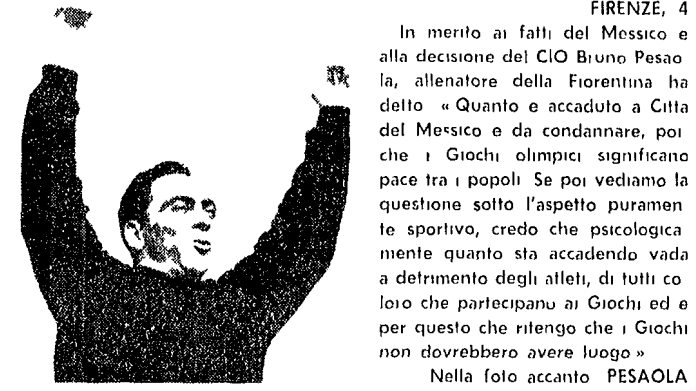
Gli sportivi: Niente Giochi sul sangue dei giovani

Pesaola: «No all'Olimpiade»

Nostro servizio
CITTA' DEL MESSICO 4. Le «garanzie» del governo messicano accettate da Brundage...

ribadendo il loro criminoso proposito di «garantire la tranquillità olimpica»...

del Messico. Intanto continuano le perquisizioni per i «testi» degli interrogatori di questi gli interrogatori di questi gli interrogatori...



Nella foto accanto PESAOLA

FIRENZE, 4. In merito ai fatti del Messico e alla decisione del CIO Bruno Pesoa...

Emozione e sdegno esistono in tutte le anime che si nutrono di sport...

BARDI
DAVID BARDI campione olimpico nel 1964 nella pallanuoto...

SABATINI
RODOLFO SABATINI organizzatore dei Giochi Olimpici del Messico...

LENZINI
UMBERTO LENZINI presidente della Lazio...

PIROVANO
GIOVANNI PIROVANO capitano della Fiorentina...

MAESTRELLI
TOMMASO MAESTRELLI allenatore della Foggia...

MAURIZI
DOMENICO MAURIZI presidente del Comitato regionale laziale della Federciclismo...

TOMMASI
RINO TOMMASI organizzatore pugilistico...

GUABELLO
FABRICO GUABELLO presidente della Lazio Calcio...

CHIAPPINI
PIETRO CHIAPPINI presidente della Lazio Calcio...



Il presidente del CIO Avery Brundage durante la conferenza stampa...

Table with 2 columns: totocalcio and totip, listing football matches and scores.

Dal nostro inviato
BOLOGNA 4. Nella foto il presidente del CIO Avery Brundage...

Solo al traguardo con 4'25" di vantaggio

Motta «straccia» tutti nel Giro dell'Emilia

Il gruppo accusa un ritardo di 140 secondi il trio Basso Adami...

Gino Sala
L'ordine d'arrivo
1) Gianni Motta (Molteni) in 5 ore 55...

Oggi a Tor di Valle (e in TV ore 16,30)

«Poker» di favoriti nel Derby del trotto

Table with 3 columns: Name, Odds, and other details for the Derby del trotto.

Il gruppo accusa un ritardo di 140 secondi il trio Basso Adami...

Gino Sala
L'ordine d'arrivo
1) Gianni Motta (Molteni) in 5 ore 55...

Oggi a Tor di Valle (e in TV ore 16,30)

«Poker» di favoriti nel Derby del trotto

Table with 3 columns: Name, Odds, and other details for the Derby del trotto.

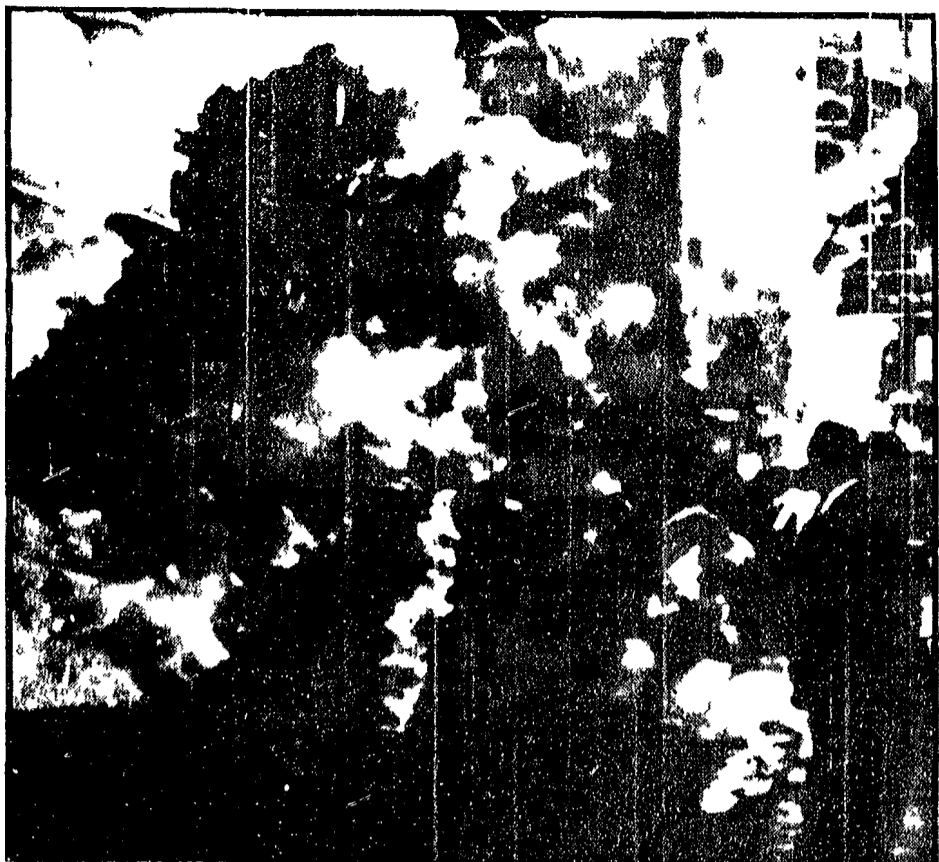
Gli allenamenti si svolgono a ritmo ridotto

Tensione e preoccupazione nel «villaggio» olimpico

CITTA' DEL MESSICO 4. Chiamato da telefonate di sdegno di timore il villaggio olimpico...

MAMME! per gli studi dei vostri figli scegliete la SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA del «COLLEGIO G. PASCOLI» di Cesenatico





LIMA — Una drammatica immagine della brutale repressione dell'esercito peruviano contro le dimostrazioni studentesche una delle piazze di Lima avvolta nelle nuvole del gas lacrimogeno, lanciati contro i manifestanti

Dopo il fulmineo colpo di Stato contro Belaunde

# Cresce nel Perù la tensione contro la dittatura militare

Costituito il nuovo governo: è tutto composto di ufficiali - Voci su un imminente sciopero generale a Lima - Gli studenti alla testa del movimento contro il «golpe»

LIMA 4. Il fulmineo colpo di Stato militare che ha portato al esilio del Presidente Belaunde Terry e al potere il generale Juan Velasco Alvarado, oggi aspramente criticato dalla stampa peruviana la quale contrariamente alle emissioni radiofoniche immettamente bloccate dai «golpisti» è uscita regolarmente. Il giornale dell'«Apra» il partito che con la DC condivideva la direzione politica del paese è uscito addirittura in edizione straordinaria per chiedere l'estromissione degli autori del colpo di Stato. In ultima pagina il giornale pubblica una fotografia di carri armati con la scritta «Niente carri armati in Perù».

Le voci di un prossimo sciopero generale sono sempre più insistenti. Già ieri sera gli studenti avevano dato vita a una serie di manifestazioni che erano state stroncate dall'esercito. Un numero ancora impressionato di giovani — due o secondo altre informazioni — sono rimasti uccisi negli scontri. Per oggi gli studenti di Lima hanno progettato una solenne dimostrazione contro gli autori del colpo di Stato e contro i metodi brutali con i quali è stata repressa la manifestazione di ieri. Secondo il programma gli universitari dovrebbero dar vita a un corteo funebre con il cadavere di un loro collega ucciso ieri che dovrebbe attraversare le vie principali della capitale. Al momento in cui scriviamo, è chiaramente percepibile un aumento della tensione nelle città non vi sono ancora manifestazioni di nessun tipo.

Dal canto loro i militari che fanno capo a Velasco Alvarado hanno già costituito il nuovo governo. È interamente composto di militari. Primo ministro e ministro della guerra è il generale Ernesto Murga Sanchez gli altri tre dicasteri sono stati distribuiti fra alti ufficiali dell'esercito della marina e dell'aeronautica. Il governo ha immediatamente diffuso alcuni comunicati di tono intransigente nei riguardi degli studenti per dissuaderli dall'organizzare manifestazioni.

Ogni dubbio sull'intenzione dei militari di restare al potere è stato fugato dalla costituzione del governo. Per ottenere l'appoggio della marina e dell'aeronautica che ieri sembra non abbiano partecipato al colpo di Stato. Velasco Alvarado che è il presidente del Perù ha concesso ad ufficiali di queste armi importanti incarichi nel governo. Intanto i membri del governo spodestato che vivevano presentando giuramento nelle mani di Belaunde dopo la crisi ministeriale 14 ore prima del colpo sono tuttora agli arresti domiciliari. Anche la Bolivia come ieri l'Argentina ha concesso asilo politico al deposto Belaunde il quale si trova oggi ancora a Buenos Aires ma sembra intenzionato a raggiungere La Paz.



## BRASILE Complotto per sopprimere i capi dell'opposizione

All'origine del complotto i generali dell'aeronautica — A San Paolo la polizia attacca gli studenti uno dei quali rimane ucciso

BRASILIA 4. La polizia ha attaccato a San Paolo gli studenti della Università e quelli della scuola media McKenzie. Uno dei giovani è stato ucciso ma le fonti governative sostengono che ciò sarebbe avvenuto prima dello scontro con la polizia durante una battaglia fra i due gruppi studenteschi. Questa versione non sembra sostenibile perché in realtà i due gruppi dopo vivaci discussioni si sono fusi in uno solo e hanno dato vita a una vivace manifestazione con un corteo per le strade del centro al grido di «Abbasso la dittatura» o «Costa torna a casa!». La manifestazione è stata occasione dal fatto che appunto il presidente Costa e Silva si trovava a San Paolo.

D'altra parte a Rio de Janeiro dove si è recito successivamente Costa e Silva è stato raggiunto da un gruppo di parlamentari che lo hanno messo al corrente dell'esistenza di un complotto inteso a rafforzare in sostanza la dittatura dei militari. Brasil, da ultimo, è a destra l'asse del governo in cui, Costa e Silva egli stesso un generale rappresentativo in sostanziale potere della giunta militare. Il complotto avrebbe il fine di liquidare e anche sopprimere fisicamente i capi della opposizione parlamentare ed extraparlamentare, cioè Carlo Lacerda, gli ex presidenti Kubitschek e Quadros e i dirigenti del movimento studentesco.

La posizione di Costa e Silva appare difficile. Da un lato i suoi tentativi di collegarsi a gruppi e forze civili e costituzionali si scontrano nella legittima diffidenza di queste forze come è emerso appunto a San Paolo dove il cardinale vescovo Angelo Rossi — sensibile agli orientamenti democratici di molti cattolici — ha come è noto rifiutato i loro uffici. Il presidente gli offre di fissa dall'altro lato i generali oltremontani — in particolare quelli dell'aeronautica che sarebbero gli instigatori del complotto contro l'opposizione — premono sul presidente per rendere più dura la dittatura militare.

Al Salone dell'Auto di Parigi

# De Gaulle vede Agnelli ma tace sulla Citroen

Sibillino invito a Michelin protagonista dell'affare con la FIAT: «Dobbiamo vederci» - Si parla di una fusione Citroen Renault ma se ne temono le conseguenze



PARIGI — L'incontro fra Agnelli e De Gaulle, al Salone dell'Auto in pubblico il generale e l'espone della FIAT si sono scambiati solo qualche convenevole

Dal nostro corrispondente PARIGI 4. Ciomoro incontro pubblico stamattina al Salone dell'automobile di Parigi tra il generale De Gaulle e François Michelin gran «patron» dell'omonima fabbrica di pneumatici proprietario del 56% delle azioni Citroen e principale attore dell'operazione finanziaria che dovrebbe far passare una parte cospicua di queste azioni nel portafoglio FIAT.

Dopo aver ascoltato l'illustrazione delle principali iniziative della Citroen Michelin il generale De Gaulle ha bruscamente domandato: «Vedo che vi sono molti cambiamenti». E Michelin «Sì, abbiamo molta carta al fuoco». «Tutto sarà sistemato come è necessario perché è necessario — ha replicato in modo sibillino — il generale — spero che sia chiaro quello che voglio dire».

«Sono a vostra disposizione signor presidente» ha aggiunto l'uomo della gomma. E De Gaulle, «riguardo conto di questo incontro dopo una vostra visita al primo ministro». Queste rapide battute hanno fatto in breve il giro del 57° lone e di tutti gli ambienti industriali e finanziari parigini. Indirettamente è stato cominciato da qualcuno De Gaulle ha smentito il presidente della Fiat Giovanni Agnelli che proprio due giorni fa sull'«Equipe» — come il nostro giornale ha riferito — aveva definito prive di fondamento le notizie di uno scambio di partecipazioni tra Michelin Fiat e Pirelli. Infatti se Pirelli non è nel giro e la cosa è del tutto secondaria la conversazione tra De Gaulle e Michelin ha comunque confermato che il «matrimonio» Citroen Renault Peugeot se approvato una vasta operazione finanziaria Michelin Agnelli.

A questo proposito il «Figaro» di questa mattina afferma che il governo non avrebbe fatto abbandonare l'idea di dare una «soluzione francese» all'affare Citroen. «ha consultato la società Renault Peugeot per sapere se accetterebbe di «recuperare» la Citroen. La risposta sarebbe stata positiva sotto il servizio di vedere l'esplicito accordo di gestione e finanziaria dell'operazione. In pratica la società Renault Peugeot conserverebbe la propria attuale struttura e assumerebbe la gestione della Citroen come attuale proprietario del 56% delle azioni di Citroen parteciperebbe «alla pari» con Renault Peugeot alla gestione dell'azienda.

Tuttavia è chiaro che il governo francese non ha ancora preso una decisione in merito ed ha esaminato questa soluzione come una delle possibili. Dall'altro canto non ci si riscontra a Parigi che un impedimento del matrimonio franco italiano potrebbe spingere la Fiat ad associarsi alla tedesca Volkswagen e a dar vita in tal modo ad una alleanza molto più pericolosa per l'industria automobilistica francese.

I militari, CCI delle quattro officine Citroen di Parigi hanno invitato oggi tutti i lavoratori della fabbrica a sviluppare la loro azione in appoggio alla soluzione proposta dalla CCI al governo cioè la nazionalizzazione della Citroen.

Ritornando alla visita di De Gaulle al Salone dell'automobile Arrestata la seconda moglie di Sukarno. La signora Hartini Sukarno seconda moglie dell'ex presidente indonesiano Sukarno è stata arrestata sotto accusa di aver comprato per far recitare al potere suo marito. Lo ha annunciato oggi il giornale «Susantara» di Giava. Le autorità hanno rifiutato di commentare la notizia ma i giornali indonesiani hanno dichiarato che ella si trova sotto stretta sorveglianza e che i suoi movimenti sono limitati. Lo stesso Sukarno è nel carcere di Giacarta e sottoposto ad interrogatori circa la sua attività dopo il tentato colpo di Stato comunista che condusse alla sua caduta. Gli è proibito anzitutto di impegnarsi in attività politiche di qualsiasi genere.

La notizia che il generale si è inteso con Agnelli e Michelin e Umberto Agnelli dichiarano «lo scudo di poteri rivestito» e non ha sollevato il problema del matrimonio durante la visita frita presso il grande stand della Citroen che per una strana coincidenza fiancheggiava quello della Fiat.

Augusto Pancaldi

Blackpool Solenne «avvertimento» per Wilson Dal nostro inviato BLACKPOOL 4. Nel suo intervento conclusivo al congresso del partito laburista Wilson ha ribadito oggi il tema dell'unità alla periferia ma tuttavia fatto seguire una volta minaccia contro i lavoratori ed i sindacati che con la loro legittima azione rivendicativa «pregiudicassero» — come egli ha detto — la ripresa economica nazionale. Secondo il primo ministro e mette in guardia il partito laburista da eccezione del laburismo stesso il nostro partito non permetterà facilmente quelle azioni che possono mettere a repentaglio i suoi fini.

Il brusco ammonimento è rivolto alla lotta operaia agli scioperi che le disposizioni contrattive della politica dei codici governativi hanno in mano cercato di mettere sotto controllo negli ultimi tre anni. La confederazione metilmeccanica (AMU) ha indetto per il 21 ottobre lo sciopero nazionale del settore (oltre tre milioni di lavoratori). La nuova di forza alla quale Wilson vorrebbe in qualche modo sottrarre prendendola con una offensiva promulgata da cui si mescola il vincolo di lealtà politica ed interesse generale» del paese.

La mozione approvata stamane nella seduta finale del congresso su condiziona tuttavia a «fiduciosi» nel governo al mantenimento dei suoi orientamenti economici. Wilson stesso è stato costretto a riconoscere l'entità dell'opposizione maturata contro la sua politica all'interno del partito. Il governo è rimasto sulla difensiva per tutti la durata del congresso. Dopo il clamoroso rifiuto della legge sui redditi lunedì la polemica è continuata su tutti i successivi argomenti in discussione il manifesto programmatico la struttura organizzativa del partito il rapporto fra questo e il governo i primi sociali.

L'assemblea ha poi dato battaglia aperta al tentativo di rilancio del ruolo della NATO. Nell'ultima sessione della seduta di ieri (quando si è decisa che il governo fosse riuscito a soffocare il dibattito sulla Riforma) si è avvertito un colpo di mano contro l'Esecutivo con 463.000 voti di maggioranza veniva infatti approvata una mozione in cui si respinge ogni compromesso col nazionalismo e si richiama il principio della maggioranza agli stranieri prima della concessione della indipendenza alla ex colonia.

# PRIMA SMACCHIA E POI LAVA

## La nuova lavatrice Bio-supermatic Special

### LA LAVATRICE A CICLO BIOLOGICO AUTOMATICO

Ecco la lavatrice che risolve tutti i problemi del bucato. È la lavatrice più nuova e più unica perché al lavaggio aggiunge anche la smacchiatura automatica dei tessuti; perciò non è soltanto una superautomatica, ma è una Bio-Supermatic. Grazie al ciclo «Biosmacchia» provvede prima a cancellare biologicamente tutte le macchie e poi, automaticamente, senza fermarsi e senza richiedere manovre particolari, esegue il lavaggio, i risciacqui e la centrifugazione. Ha 14 programmi che vi consentono di lavare i tessuti più diversi, compresi i «lava e indossa» e i «non stiro». Le sue prestazioni sono completate dal Deterfimer (un dispositivo esclusivo Castor per il perfetto sfruttamento del detersivo), dall'Economizzatore (per i piccoli bucati) e dalla vaschetta Final (la terza vaschetta per il «tocco finale» al bucato).

Chiedete le nuove lavatrici della serie Castor «Biosmacchia»:  
 Bio-Supermatic Special  
 Bio-Supermatic 550 B  
 Bio-Supermatic 530 B

Tre modelli da L. 105.000 in su

Per informazioni e richiesta di materiale illustrativo, compilate questo tagliando e inviatelo a:  
 CASTOR ELETTRODOMESTICI S.p.A.  
 10098 RIVOLI (Torino)

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

# CASTOR

Leo Vestri

Il Mediterraneo e i blocchi

LA POLITICA mediterranea dei governi italiani, che è stata sempre inadeguata o sprovvista, è notevolmente peggiorata con il governo Leone...

Per comprendere come la politica del governo Leone-Medici si caratterizzi in senso peggiorativo, va la pena di ricordare le due fasi precedenti. Dal dopoguerra fino agli anni '60, i governi italiani si sono caratterizzati per un'assenza totale nel Mediterraneo...

La seconda fase — che possiamo situare attorno agli anni '60 — ha visto un timido tentativo italiano di inserirsi nel gioco delle grandi potenze, aprendo qualche breccia nel muro dei loro interessi economici...

ORA LA QUESTIONE decisiva è di impedire che il Mediterraneo diventi un campo di battaglia per altre scacchiere prigioniere della logica dei blocchi. Per far ciò, occorre impostare una politica che, sollecitando lo sviluppo autonomo delle forze di sinistra nel Mediterraneo, nei paesi arabi come in Israele, sottragga questa area al gioco delle sfere di influenza...

Maria A. Macciocchi

Secondo una denuncia di « Al Fatah »

GAS ASFISSIANTI ISRAELIANI contro i patrioti arabi

Sarebbero stati impiegati mercoledì scorso in una zona a dieci chilometri a nord di Gerico - Un articolo di Heikal sull'attuale posizione degli Stati Uniti riguardo alla crisi mediorientale

IL CAIRO, 4. L'organizzazione della resistenza araba « Al Fatah » accusa oggi Tel Aviv di avere fatto uso di gas asfissianti mercoledì scorso fra soldati israeliani e patrioti arabi...

Con un documento sui rapporti tra i due partiti e i due Stati Conclusi a Mosca i colloqui tra i sovietici e i cecoslovacchi

Il comunicato sottoscritto dalle due delegazioni contiene norme per il funzionamento dello stato cecoslovacco - La permanenza di contingenti di truppe sarà regolata da un trattato - Il ritiro graduale dei reparti di occupazione avverrà secondo i documenti di Mosca del 23-26 agosto

A nord ovest di Hué Precipitati aereo ed elicottero USA

Ventiquattro morti fra i soldati americani - A Saigon il generale Dung Van Minh nominato « consigliere » di Van Thieu



SAIGON - Soldati americani a Dak Tu durante uno dei recenti attacchi del FNL alla base.

SAIGON, 4 ottobre. Un aereo e un elicottero americani sono precipitati al suolo e si sono incendiati in un campo situato a 15 chilometri a nord-ovest di Hué, Ventiquattro militari, compresi i due equipaggi, hanno perso la vita. Le festi ufficiali le è che i due aeromobili si sono scontrati al momento del decollo. Non è tuttavia escluso che in realtà entrambi siano stati colpiti dall'artiglieria del FNL che non lascia praticamente passar giorno senza prendere di mira uno o l'altro aereo d'importazione americana.

Un altro elicottero è stato perso oggi dagli americani

nel corso di violenti scontri in corso in una località a un centinaio di chilometri a nord-ovest di Saigon. Nei combattimenti sono rimasti coinvolti soprattutto collaboratori del regime di Saigon che hanno subito 15 morti e 44 feriti.

Un'interessante analisi dell'offensiva condotta dal FNL negli ultimi due mesi nella regione di Tay Ninh è stata pubblicata oggi ad Hanoi dal quotidiano delle forze armate nordvietnamite Quan Doi. Con tale offensiva afferma il giornale, è stata interrotta la cintura difensiva creata dal comando americano attorno a Saigon.

Dalla nostra redazione MOSCA, 4. I colloqui fra le delegazioni sovietica e cecoslovacca, iniziatisi ieri a Mosca, si sono conclusi questa sera. È stato emesso un comunicato ufficiale che, dopo aver elencato la composizione delle due delegazioni (quella sovietica era composta dai compagni Breznev, Kossighin e Podgorny; quella cecoslovacca dai compagni Dubeck, Cernek e Husak) dichiara:

Dal nostro corrispondente PRAGA, 4

Tutti i giornali hanno pubblicato oggi senza alcun commento la notizia dei colloqui conclusi tra la delegazione del PCC, guidata da Dubeck e i dirigenti sovietici. Fa eccezione la stampa quotidiana della Repubblica socialista ceca, che al colloquio ha dedicato una nota dal titolo: « A Mosca per la seconda volta ».

Il giornale ricorda che in questi ultimi tempi i massimi dirigenti cecoslovacchi sono stati numerosi volte nella capitale sovietica e sottolinea che due di queste visite rimangono nella memoria e nella coscienza dei cecoslovacchi: quella di sei settimane fa e quella attualmente in corso. La consapevolezza che il nostro popolo è unito — afferma il giornale — e sta al fianco dei nostri massimi dirigenti sarà di grande aiuto per tutti coloro che si trovano a Mosca.

La delegazione cecoslovacca ha informato la delegazione del CC del PCUS sulle misure per assicurare l'attuazione dell'accordo di Mosca. Essi intensificheranno gli sforzi per elevare il ruolo dirigente del partito comunista, rafforzando la lotta contro le forze antisocialiste, prendendo tutte le misure necessarie per far sì che i mezzi di informazione di massa siano interamente posti al servizio del socialismo, rafforzando gli organi di partito e di Stato con persone che stiano fermamente sulle posizioni del marxismo-leninismo, dell'internazionalismo proletario.

La delegazione del CC del PCUS ha riconfermato di essere pronta a fornire ai compagni cecoslovacchi tutto l'aiuto possibile per la realizzazione dei loro piani miranti alla normalizzazione della situazione nel paese e nel partito nello spirito dell'accordo di Mosca.

Durante i colloqui è pure stato esaminato il problema della permanenza delle truppe alleate in territorio cecoslovacco. Le parti hanno concordato che i governi esamineranno e firmeranno un trattato sulla dislocazione temporanea delle truppe alleate in Cecoslovacchia. Il ritiro graduale delle rimanenti truppe verrà effettuato conformemente ai documenti dei colloqui di Mosca del 23-26 agosto del corrente anno.

Le delegazioni dell'Unione Sovietica e della Cecoslovacchia hanno esaminato i compiti del consolidamento della fratellanza alleanza e della ininterrotta amicizia tra i popoli dei due paesi, dello sviluppo tra loro di una multilaterale e fruttuosa cooperazione in campo economico, politico e culturale e in altri settori ed anche del rafforzamento dei rapporti tra le loro città e le regioni che hanno tradizionali legami di amicizia.

Le delegazioni sono state esaminate gli importanti problemi che concernono l'assicurazione della pace internazionale e della sicurezza. Le parti hanno confermato la loro decisione di seguire inflessibilmente il corso di politica estera comunemente elaborato nell'interesse del rafforzamento della comunità socialista e per il successo della lotta contro le potenze imperialistiche. Le delegazioni ritengono a questo proposito compito di primaria importanza l'attuazione di misure per la creazione di una sicura barriera sulla via delle aspirazioni, che si rafforzano sempre più, delle forze militariste della Germania occidentale, per fornire un aiuto efficiente al popolo del Vietnam in lotta per il liberamento delle forze dell'aggressione imperialistica nella regione del Medio Oriente.

I colloqui si sono svolti in un clima di compagnia, di fattiva collaborazione e franchezza. La delegazione del CC del PCC è poi partita in volo per far rientro in patria. La delegazione è stata accompagnata all'aeroporto di Vukovo dal segretario generale del CC del PCUS Breznev, dal presidente del Consiglio dei ministri Kossighin e dal presidente del Soviet supremo Podgorny.

Dal nostro corrispondente MOSCA, 4

Il ritiro graduale dei reparti di occupazione avverrà secondo i documenti di Mosca del 23-26 agosto

La delegazione cecoslovacca ha informato la delegazione del CC del PCUS sulle misure per assicurare l'attuazione dell'accordo di Mosca. Essi intensificheranno gli sforzi per elevare il ruolo dirigente del partito comunista...

La delegazione del CC del PCUS ha riconfermato di essere pronta a fornire ai compagni cecoslovacchi tutto l'aiuto possibile per la realizzazione dei loro piani miranti alla normalizzazione della situazione nel paese e nel partito...

Durante i colloqui è pure stato esaminato il problema della permanenza delle truppe alleate in territorio cecoslovacco. Le parti hanno concordato che i governi esamineranno e firmeranno un trattato sulla dislocazione temporanea delle truppe alleate...

Le delegazioni sono state esaminate gli importanti problemi che concernono l'assicurazione della pace internazionale e della sicurezza. Le parti hanno confermato la loro decisione di seguire inflessibilmente il corso di politica estera comunemente elaborato nell'interesse del rafforzamento della comunità socialista...

I colloqui si sono svolti in un clima di compagnia, di fattiva collaborazione e franchezza. La delegazione del CC del PCC è poi partita in volo per far rientro in patria. La delegazione è stata accompagnata all'aeroporto di Vukovo dal segretario generale del CC del PCUS Breznev, dal presidente del Consiglio dei ministri Kossighin e dal presidente del Soviet supremo Podgorny.

A salutare la delegazione cecoslovacca era pure l'ambasciatore cecoslovacco Adriano Guerra

Discorso di Svoboda sulle minacce neonaziste

Dal nostro corrispondente PRAGA, 4

Tutti i giornali hanno pubblicato oggi senza alcun commento la notizia dei colloqui conclusi tra la delegazione del PCC, guidata da Dubeck e i dirigenti sovietici.

Il ritiro graduale dei reparti di occupazione avverrà secondo i documenti di Mosca del 23-26 agosto del corrente anno.

La delegazione cecoslovacca ha informato la delegazione del CC del PCUS sulle misure per assicurare l'attuazione dell'accordo di Mosca. Essi intensificheranno gli sforzi per elevare il ruolo dirigente del partito comunista...

La delegazione del CC del PCUS ha riconfermato di essere pronta a fornire ai compagni cecoslovacchi tutto l'aiuto possibile per la realizzazione dei loro piani miranti alla normalizzazione della situazione nel paese e nel partito...

Durante i colloqui è pure stato esaminato il problema della permanenza delle truppe alleate in territorio cecoslovacco. Le parti hanno concordato che i governi esamineranno e firmeranno un trattato sulla dislocazione temporanea delle truppe alleate...

Le delegazioni sono state esaminate gli importanti problemi che concernono l'assicurazione della pace internazionale e della sicurezza. Le parti hanno confermato la loro decisione di seguire inflessibilmente il corso di politica estera comunemente elaborato nell'interesse del rafforzamento della comunità socialista...

I colloqui si sono svolti in un clima di compagnia, di fattiva collaborazione e franchezza. La delegazione del CC del PCC è poi partita in volo per far rientro in patria. La delegazione è stata accompagnata all'aeroporto di Vukovo dal segretario generale del CC del PCUS Breznev, dal presidente del Consiglio dei ministri Kossighin e dal presidente del Soviet supremo Podgorny.

DALLA 1

Re Carlo ha rinfacciato di mitezza. Su questo episodio illuminante sulla furia della repressione, il ministro degli esteri ha espresso all'ambasciatore messicano a Roma le rimostranze del governo italiano.

Intanto, le cinte dichiarazioni dell'ambasciatore Brindage sull'unità regolata dei giochi il 12 ottobre, e l'imminenza del dibattito parlamentare, hanno provocato una serie di dichiarazioni di esponenti politici e di organizzazioni. Il deputato socialista Nevolet Quera ha definito « cinica e irresponsabile » la decisione del presidente del CIO sull'unità dei giochi, come se si trattasse soltanto della « possibilità materiale di disputare le gare ».

Un altro deputato socialista, Juan Luis Fortuna, ha dichiarato che « la violenta repressione dei mesi studenteschi e libertari » è l'« unica » ragione della posizione dei repubblicani era espressa chiaramente ieri dalla Voce Repubblicana: « a questo punto — scriveva il giornale — col sangue che annalava in ogni caso i carri armati che sbarcarono per Città del Messico, occorre chiedersi con maggiore urgenza se davvero queste Olimpiadi debbano tenersi veramente ».

Da parte sua, il compagno Laberlin del PSIUP ha affermato che « le Olimpiadi di Città del Messico sono un episodio ».

La segreteria della CGH, ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio, con il quale si chiede un intervento del governo affinché si giunga, nelle sedi opportune, alla sospensione dei giochi olimpici.

Un'altra importante iniziativa è stata presa dalla segreteria della CGH, che si è rivolta alle tre maggiori centrali sindacali internazionali — FISM, CISL, CISC — chiedendone l'intervento presso i rispettivi sindacati nazionali a favore dei lavoratori che si oppongono all'entrata delle delegazioni nazionali e alla sospensione delle Olimpiadi.

L'indignazione degli artisti italiani per il massacro di Città del Messico è stata espressa con un telegramma all'ambasciatore messicano dalla Federazione nazionale artisti, pittori e scultori aderenti alla CGH.

La presidenza dell'Alleanza nazionale, costituita da una volta telegrafato all'ambasciatore messicano esprimendo « profonda protesta contro il regime autoritario che si è instaurato in un paese che si vanta di democrazia e di libertà democratica e di libertà democratica ».

NATO: anticipata la conferenza dei ministri degli Esteri

BRUXELLES, 4. Il Consiglio della NATO ha deciso oggi di anticipare la data della conferenza dei ministri degli Esteri atlantici della metà di dicembre alla metà di novembre.

La RFT nel rilancio della NATO

Il governo di Bonn chiede nuove armi per la Bundeswehr

La Marina rivendica modernissime navi lanciamissili - Proposto l'acquisto di 88 aerei Phantom

Dal nostro corrispondente BERLINO, 4. Nuove richieste di armamenti nel quadro di un massiccio rilancio atlantico vengono avanzate in questi giorni dagli ambasciatori della RFT a Bonn.

Sono di questi le richieste di ampliamento degli armamenti aerei e navali avanzate da due diverse fonti, da una parte direttamente dalla Marina, dall'altra dal gruppo parlamentare democristiano all' Bundestag in accordo con il ministro della Difesa, Schröder. Il vice ammiraglio Karl Flett, ha dichiarato ad una conferenza stampa in sede di bilancio delle recenti manovre della Marina della NATO che le richieste minime per la difesa delle coste settentrionali tedesche « devono prevedere un aumento della flotta di almeno diecimila tonnellate, dieci missilistiche e quattro sommergibili moderni e dotati di comandi elettronici. Nel '69, ha anche annunciato il vice ammiraglio, sarà varato un contratto per l'acquisto di nuovi sommergibili con comandi elettronici e di armi modernissime e missili.

I deputati democristiani della Commissione di Difesa del Bundestag hanno emesso un voto concordato con il ministro della Difesa Schröder, la richiesta al governo per l'acquisto di ottantotto aerei Phantom per sostituire i vecchi F-105. La spesa della ricognizione aerea si sarebbe verificata una certa bellezza. Circa l'acquisto di questi aerei sarà presa una decisione nel corso della prossima settimana. Si fa notare che ognuno di questi aerei costa ventisei milioni di marchi vale a dire tre miliardi e 588 milioni di lire circa.

A Berlino occidentale esponenti delle forze alleate di occupazione hanno fatto sapere che stanno avendo accusa al Senato di Berlino ricevuta della lettera con cui il borchomano Schuetz pone ufficialmente la richiesta di scioglimento del partito neonazista in quello che viene definito il « land » di Berlino. Schuetz ha dichiarato di essere giunto alla determinazione di questa decisione, in cui si era parlato pochi giorni fa in virtù della delicata posizione della città e che, dice, si sotlinea palesemente con la DC berlinese, su questa decisione fra il Senato di Berlino e il governo federale non vi sono divergenze. Intanto però il Presidente del Bundestag, Gerstenmaier, appartenente al partito democristiano, in questi giorni a Berlino ovest per le sedute della commissione del Bundestag, ha dichiarato di non essere d'accordo sulla iniziativa di Schuetz.

Altre voci contro i bombardamenti

Stati Uniti. Altre voci contro i bombardamenti. Direzione: MAURIZIO FERRARA. Direttore responsabile: Nicleo Pizzulo. Scrivete al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma « L'UNITA' » autorizzazione a giornale murale n. 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: viale Mazzini, 10 - Roma - Via del Trentino 11 - Telefono: centralino: 436505 - Telefax: 436508. Abbonamenti (in lire): Anno 10.000; semestrale 5.000; trimestrale 2.500. Abbonamento sostenitori (in lire): Anno 15.000, semestrale 7.500, trimestrale 3.750. Abbonamento sostenitori (in lire): Anno 20.000, semestrale 10.000, trimestrale 5.000. ESTERNO: Anno 10.000, semestrale 5.000, trimestrale 2.500. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva per il mercato italiano della pubblicità in Italia - Tel. 688 841 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millesimetri): Anno 100.000, semestrale 50.000, trimestrale 25.000. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva per il mercato italiano della pubblicità in Italia - Tel. 688 841 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millesimetri): Anno 100.000, semestrale 50.000, trimestrale 25.000. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva per il mercato italiano della pubblicità in Italia - Tel. 688 841 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millesimetri): Anno 100.000, semestrale 50.000, trimestrale 25.000.